

Committente

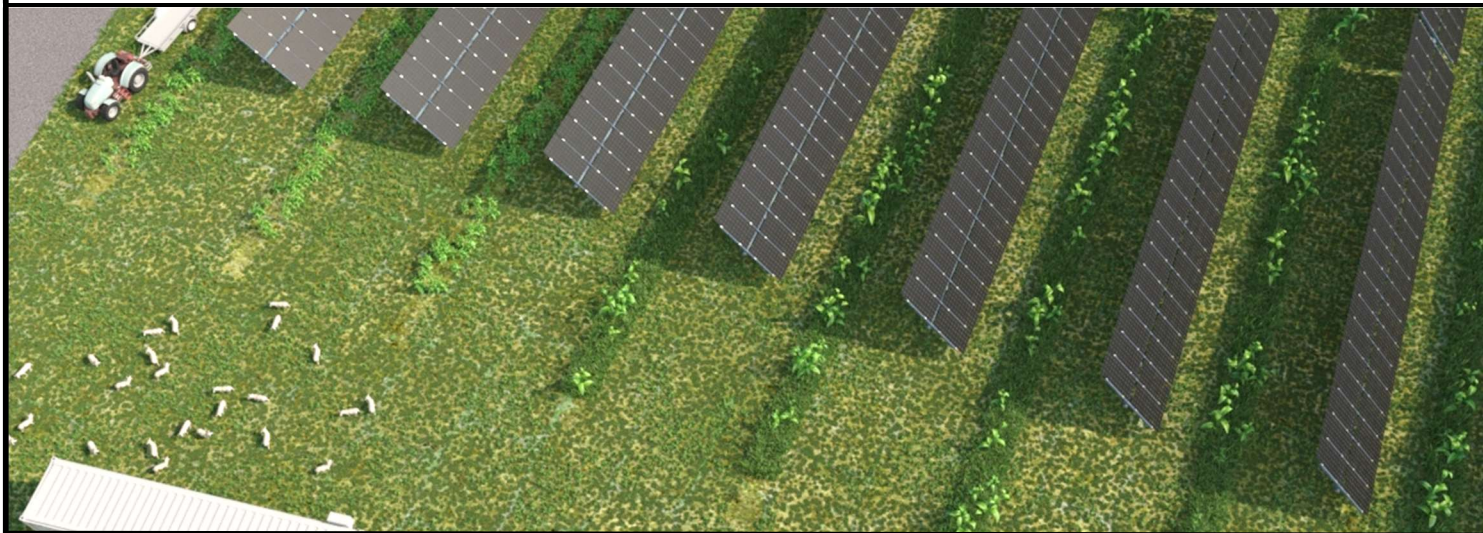


X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA

Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 153613810005



Progettista:



AS S.r.l.: Viale Jonio 95 - 00141 Roma - [info@architetturasostenibile.com](mailto:info@architetturasostenibile.com)

# PROGETTO AGRO-FOTOVOLTAICO "ORDONA"

*Progetto per la realizzazione di un impianto Agro-Fotovoltaico di potenza pari a 63,623 MWp e relative opere di connessione alla RTN*

Località

**REGIONE PUGLIA – COMUNI DI FOGGIA, ORDONA (FG),  
ASCOLI SATRIANO (FG) E DELICETO (FG)**

Titolo

**COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO ALLA SCHEDA D'AMBITO**

Data di produzione 12/2020.

Revisione del 11/2021

Codice elaborato

X-ELIO ITALIA S.r.l si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.

Revisione del 12/2023

AS\_ORD\_REP\_ACP

Timbro e firma Autore

Timbro e firma Responsabile AS

Timbro e firma Xelio



---

## Sommario

Premessa.....	4
Tipologia dell'intervento.....	5
Localizzazione .....	9
Dati catastali .....	11
Ambiti e Figure Territoriali del PPTR.....	16
Ambito di Paesaggio .....	17
Figura Territoriale .....	18
Sezione A – Descrizioni Strutturali di Sintesi.....	19
Struttura idro-geo-morfologica- descrizione .....	19
• Valori patrimoniali .....	20
• Criticità.....	20
• Compatibilità dell'impianto rispetto alla struttura idro-geo-morfologica .....	20
Struttura eco-sistemica ambientale - descrizione .....	21
• Valori patrimoniali .....	21
• Compatibilità dell'impianto rispetto alla Struttura eco-sistemica ambientale .....	23
Lettura identitaria patrimoniale di lunga durata .....	26
• Valori patrimoniali .....	27
• Criticità.....	27
• Compatibilità dell'impianto rispetto alla lettura identitaria patrimoniale di lunga durata .....	28
I paesaggi agrari .....	32
• Valori patrimoniali .....	33
• Criticità.....	33
• Compatibilità dell'impianto rispetto ai paesaggi agrari .....	33
Struttura percettiva .....	34
• Descrizione strutturale .....	34
• Valori patrimoniali .....	35
• Criticità.....	35
• Compatibilità dell'impianto rispetto alla struttura percettiva .....	35
Compatibilità dell' intervento rispetto con le previsioni e gli obiettivi del PPTR .....	36

### X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

- Scheda B2.3.1. dell'elaborato n.5 del PPTR .....	36
Compatibilità dell'intervento rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.....	45
A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica .....	46
A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale .....	50
A.3 Struttura Antropica e Storico Culturale.....	55
- A.3.1 I Paesaggi Rurali.....	55
- A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani.....	59
- A.3.3 Componenti visivo percettive .....	64
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Foggia.....	72
Conclusioni.....	80

---

## Premessa

Il presente studio è volto a verificare se la proposta progettuale, avanzata della Società “X-ELIO Italia 4 srl - Corso Vittorio Emanuele II, 349 – 00186 Roma”, finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza pari a  $P=63.623,75$  MW, da ubicarsi all'interno del territorio del comune di Ortona (FG) e Foggia, tra la località “Posta Ricci e “Giardino”, nonché delle relative opere ed infrastrutture accessorie, necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi della relativa scheda d’ambito del PPTR, nonché al PTCP di Foggia.

Inoltre, con riferimento a quanto previsto per gli interventi di rilevanti trasformazione del paesaggio dall'art. 89 co. 1 lett. b2, delle NTA del PPTR, il presente studio è volto anche alla verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del PPTR.

Il soggetto proponente della pratica è la società X-ELIO ITALIA 4 S.r.l., con sede legale a Roma in Corso Vittorio Emanuele II, n. 349, iscritta nella Sezione Ordinaria della Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato di Roma, Partita IVA e Codice Fiscale n. n. 15361381005. La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento del socio unico X-ELIO ITALIA S.r.l., società a sua volta appartenente al gruppo X-ELIO; tale gruppo nasce nel 2005 in Spagna come Gestamp Asetym Solar, è presente in 12 Paesi al mondo e conta circa 200 impiegati.

Dal 2005 X-ELIO ha progettato e gestito la costruzione di circa 80 impianti solari fotovoltaici in 12 Paesi, tra cui USA, Medio Oriente, Giappone, Sud Africa, Sud America, Australia, Sud Est asiatico, Italia e Spagna. Ad oggi X-ELIO ha partecipato allo sviluppo di impianti fotovoltaici per oltre 650 MW.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Dal 2009 X-ELIO ha goduto di una crescita costante nella sua rete di sviluppo aziendale e svolge la maggior parte delle proprie attività al di fuori del territorio spagnolo, prevalentemente nei Paesi dell'OCSE. X-ELIO è certificata secondo i principi standard di riferimento ISO 9001, ISO 14001, compresa la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 per le attività di "Ingegneria, Costruzione e Messa in servizio".

## Tipologia dell'intervento

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione di una centrale di produzione elettrica da fonte solare denominata "Ortona", con tracker ad inseguimento monoassiale, ad asse inclinato con rotazione assiale ed azimut fisso, che alloggeranno 110.650 moduli fotovoltaici da 575 W, con potenza complessiva di 63.623,75 kWp, collegati a 40 inverter con  $P_{nom} = 1,64$  MW ciascuno, con potenza nominale dell'impianto  $P_n = 1,64 * 40 = 65,6$  MW.

In dettaglio, l'impianto, situato nei Comuni di **Ortona (FG)**, **Foggia (FG)** e, solo per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, nei Comuni di **Ascoli Satriano (FG)** e **Deliceto (FG)**, verrà collegato mediante cavidotto interrato in MT e sottostazione utente di trasformazione MT/AT condivisa con altri 3 produttori, ad uno stallo a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto", come indicato nella Soluzione Tecnica Minima Generale ("STMG") proposta da Terna S.p.A. ed accettata da X-Elio. Le suddette opere di connessione alla RTN, già benestriate da Terna, costituiscono parte integrante del presente progetto "Ortona".

Per maggiore chiarezza, pertanto, si riassumono di seguito (evidenziandole in grassetto) le opere del progetto in esame che sono da autorizzare nell'ambito della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ID 8305):

- **Impianto agrivoltaico denominato "Ortona"**, di potenza pari a 63,623 MWp;
- **Cavidotto in MT, interrato**, di lunghezza pari a circa 17,3 km, di cui 1,43 nel Comune di Ortona e il resto nel Comune di Ascoli Satriano, e il cui percorso interesserà quasi

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

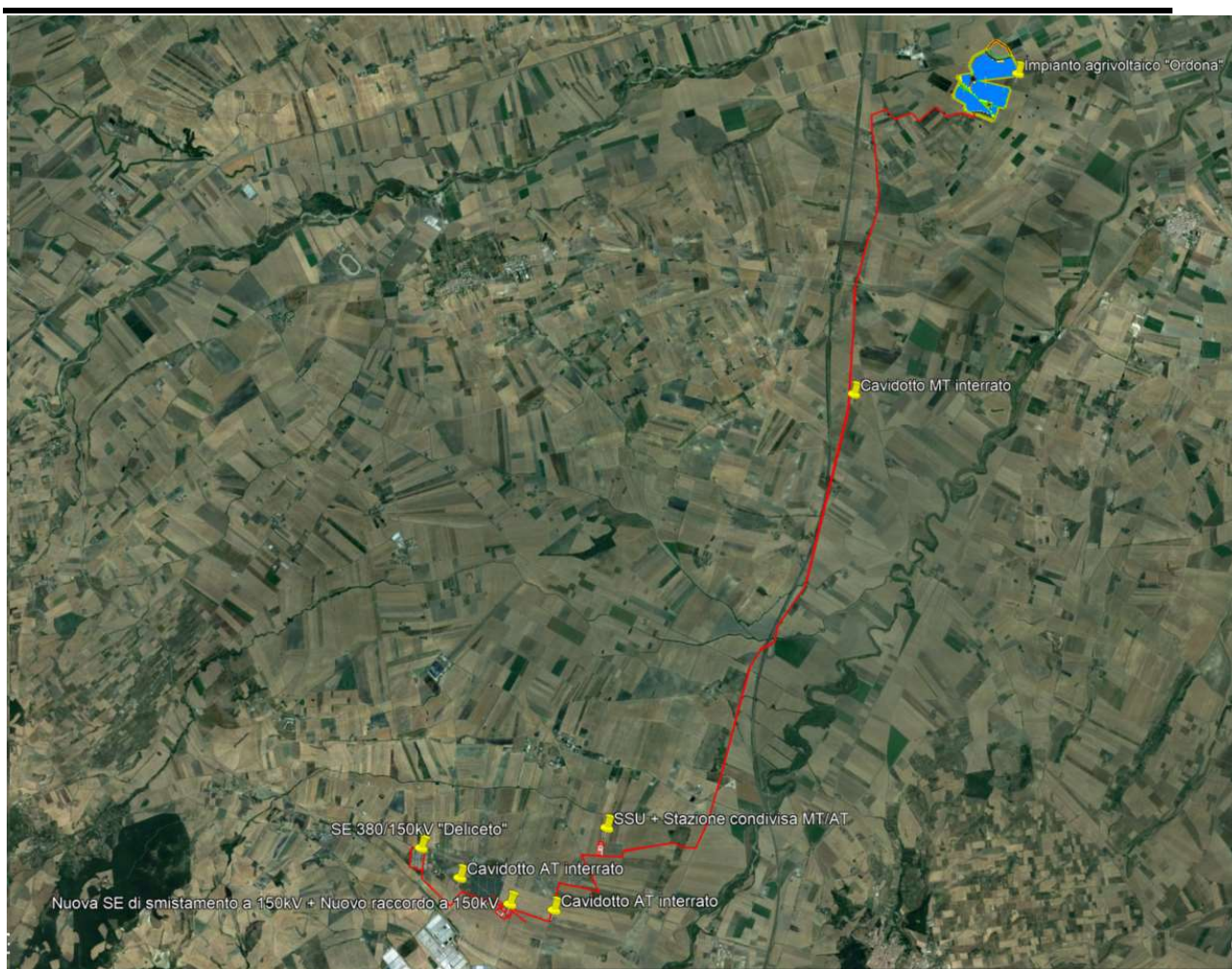
Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

interamente strade pubbliche, per il collegamento dell'impianto alla Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU);

- **Stazione utente di trasformazione MT/AT (SSU)** nel Comune di Ascoli Satriano, posta all'interno della **Stazione condivisa** con gli altri 3 produttori con cui verrà condiviso lo stallo a 150 kV nella nuova SE di Terna;
- **Cavidotto in AT (150 kV), interrato di m 3108**, per il collegamento della Stazione condivisa al futuro ampliamento della SE Terna 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto". Tale cavidotto in AT, assieme alla Stazione condivisa, è un'opera comune anche ad altri 3 produttori oltre a X-Elio;
- **Nuova Stazione Elettrica (SE) Terna di smistamento a 150 kV e nuovo raccordo a 150 kV** nel Comune di Ascoli Satriano in entra-esce all'elettrodotto esistente 23098B1 150 kV Ascoli Satriano-Deliceto. Tale nuova SE costituisce l'ampliamento ("satellite") della già esistente SE Terna 380/150 kV "Deliceto" ed assieme al cavidotto AT del punto successivo è un'opera comune anche a tutti gli altri produttori che hanno ricevuto da Terna il medesimo preventivo di connessione;
- **Cavidotto in AT (150kV), interrato**, di lunghezza pari a 2,1 km, per il collegamento tra la nuova SE di smistamento a 150 kV e la SE Terna 380/150 kV "Deliceto".



*Progetto "Ortona" - ID 8305*

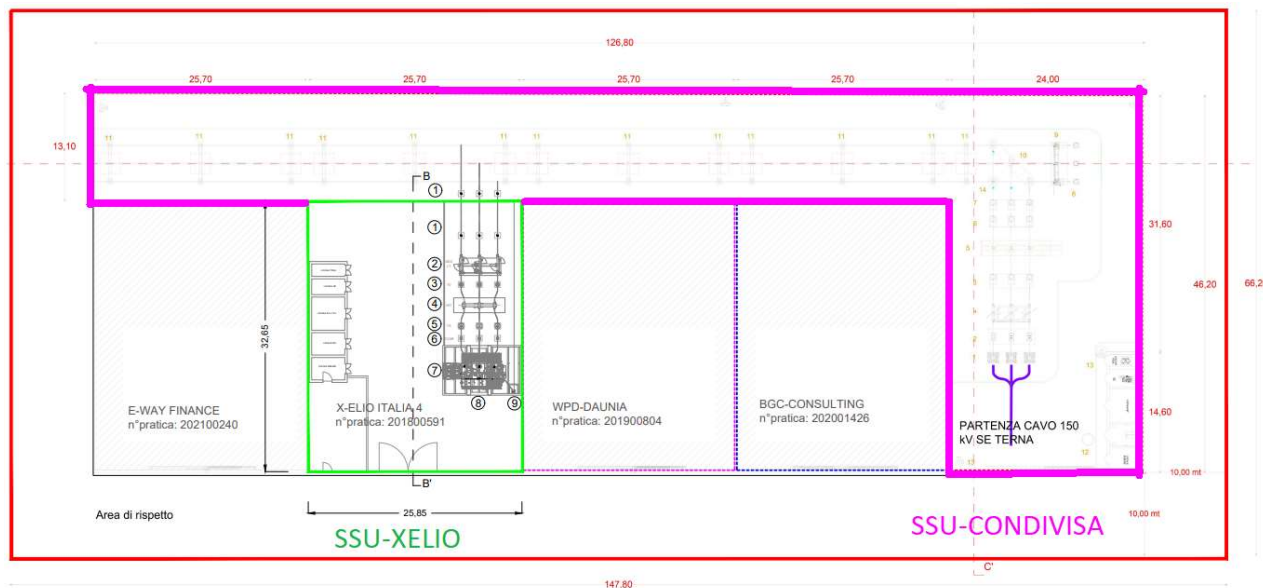
**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Dettaglio opere di connessione alla RTN del progetto "Ortona"

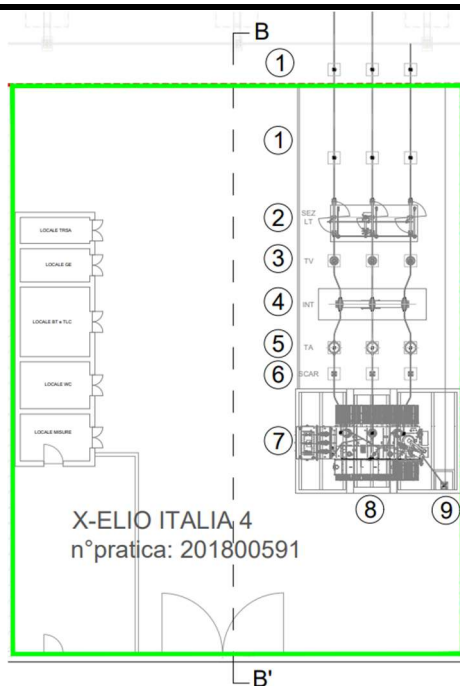


SSU-XELIO; SSU-CONDIVISA ("condominio")

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.





*Sottostazione Xelio 4*

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla “Relazione tecnica impianto elettrico”.

## Localizzazione

L’impianto agrivoltaico, denominato “ORDONA”, sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio del comune di Ortona (FG) e Foggia coprendo un’area contrattualizzata di 92,47 ettari ed un’area utile d’impianto di 83,98 ettari (superficie recintata).

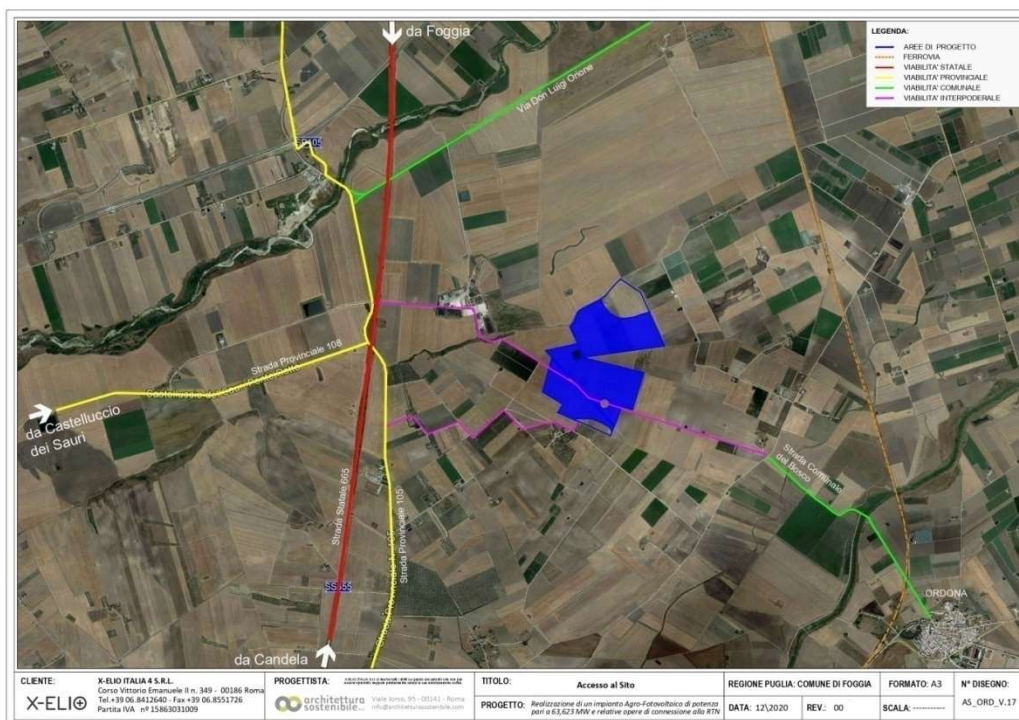
Specificamente, l’impianto, a costituire un unico appezzamento, è ubicato a cavallo tra il territorio del Comune di Ortona per complessivi Ha 50,6720 e quello di Foggia per complessivi Ha 42,70, rientranti rispettivamente tra le località “Posta Ricci” e “Giardino”.

### **X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

L'area di impianto dista circa 3,5 km dai primi caseggiati del Comune di Ortona, mentre da quelli di Carapelle circa Km 7, da Orta Nova e Castelluccio dei Sauri circa Km 9, e da Foggia circa 11 Km.

L'area di impianto si trova in una zona interna del territorio, a cui si accede percorrendo la strada Comunale del Bosco e, quindi, un sistema viario interpodereale.



AS\_ORD\_V.17 - sistema viario di accesso al sito

Dal punto di vista cartografico, il Campo agrivoltaico ricade a cavallo delle tavolette III SE "Carapelle" del F°164 e IV NE "Ortona" del F° 175 I.G.M. mentre la stazione elettrica ricade nella tavoletta IV SO "Ascoli Satriano" del F° 175.

Le coordinate medie del campo AFV sono le seguenti:

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

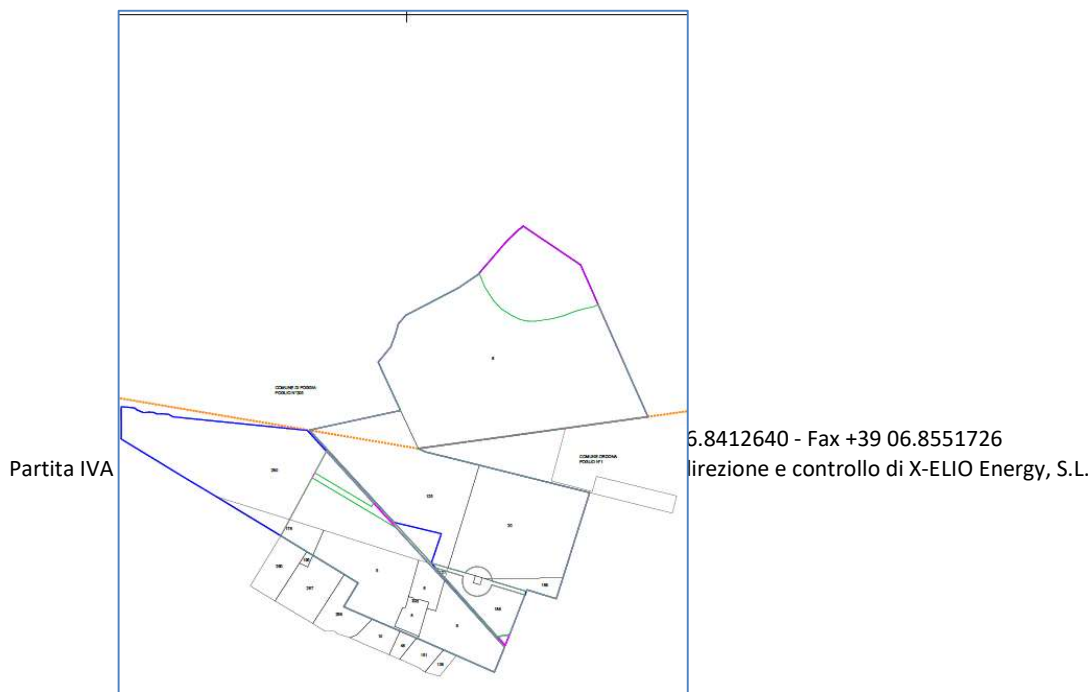
Campo		
WGS84 UTM 33N	X: 549291.90207	Y: 4576344.79954
WGS84 UTM 32N	X: 1051476.81825	Y: 4597171.31754
Gauss Boaga Est	X: 2569294.14694	Y: 4576425.00155
lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708

- Le coordinate medie della SE Utente sono: 41°13'14.24" N–15°30'27.70" E; elev. 239m.
- Le coordinate medie della SE Terna satellite sono: 41°12'46.92" N – 15°29'26.36" E; elev. 270 m.

## Dati catastali

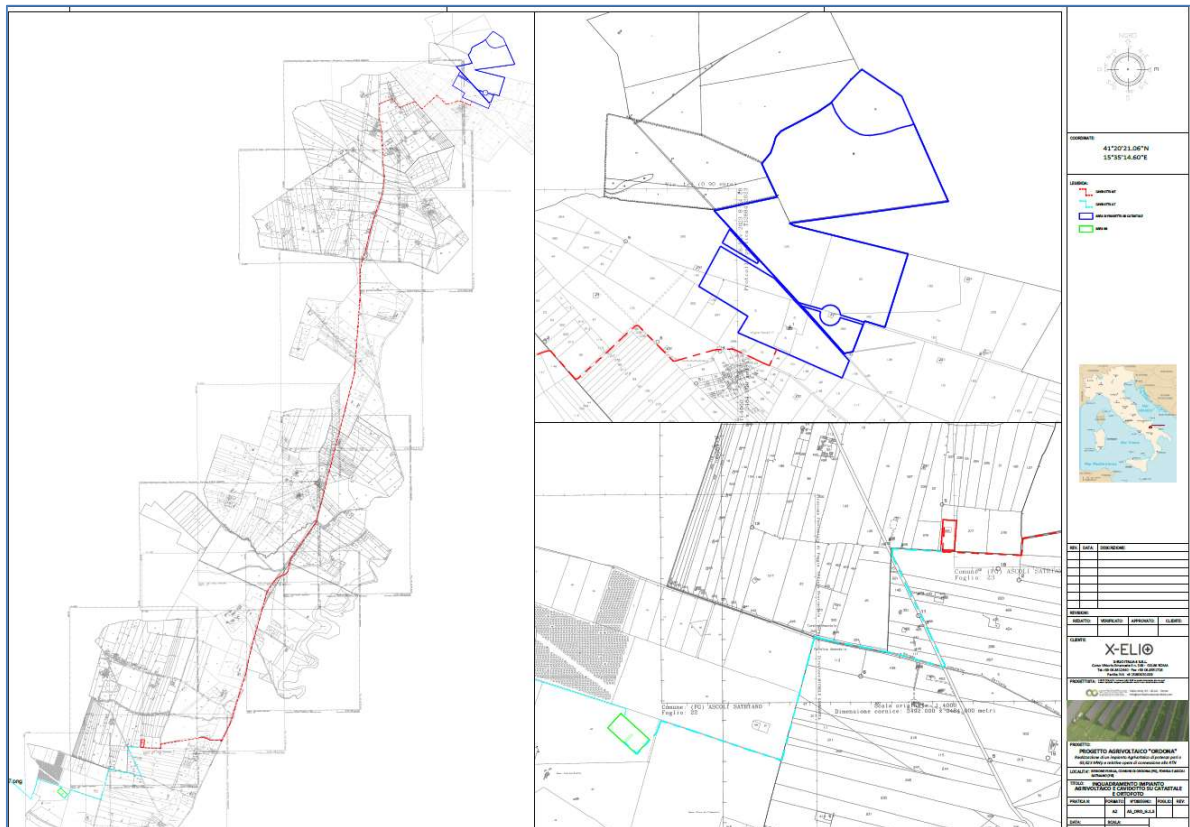
Per i dati catastali dei terreni interessati dal progetto, nonché per tutte le particelle interessate da servitù di elettrodotto e/o passaggio fare riferimento all'elaborato particellare di esproprio.

In particolare, le particelle 176 e 280 del foglio di mappa n.1 del Comune di Ortona (FG) rientrano in parte nell'esproprio, rispettivamente nella frazione del 25,16 % e 45,52 %, per cui in molte tavole che nel seguito di relazione si riportano, rispecchiano l'intera superficie di particella come da risultanze alle "query" ai vari portali. Tale discrasia viene puntualmente posta in evidenza.



Analisi aree disponibili

	ha
Particelle catastali	110,84
Area utile d'impianto	83,98
Superficie contrattata	92,47

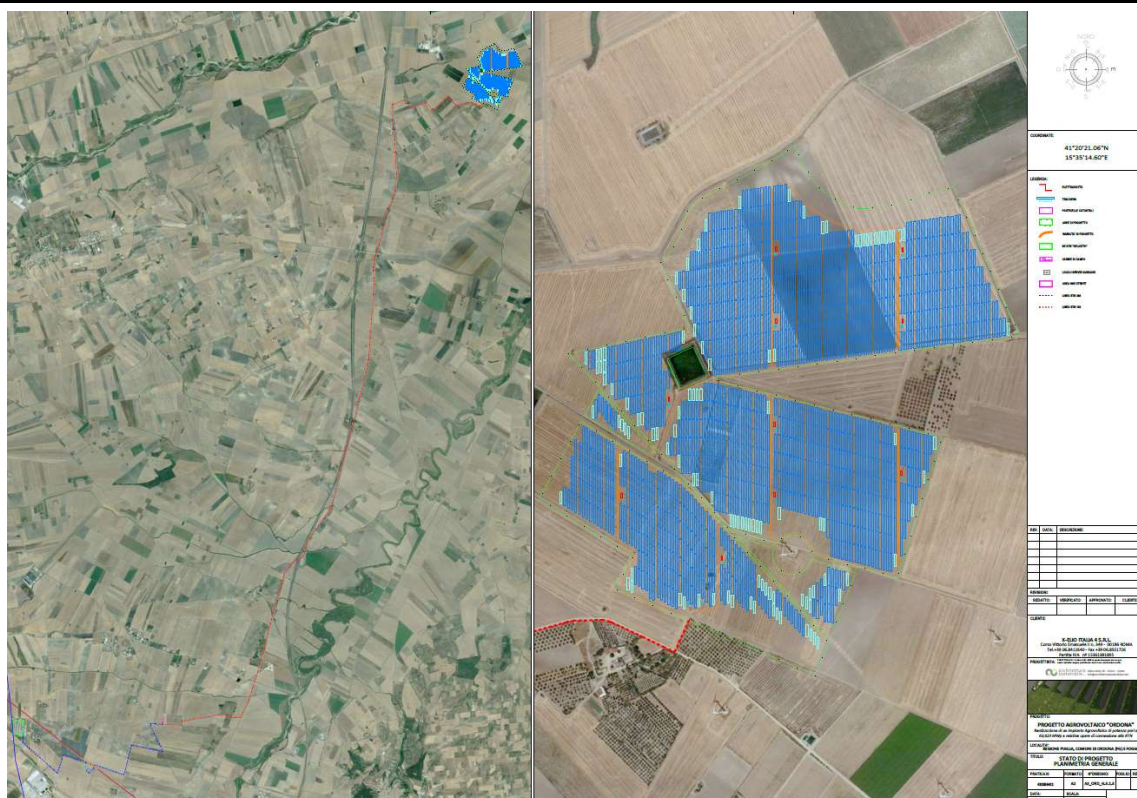


AS\_ORD\_G.1.5 - Inquadramento impianto agrivoltaico su catastale 1-10000

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS\_ORD\_G.3.1.3\_Planimetria generale

Nel seguito, il dettaglio delle superfici di uso del suolo dell’appezzamento di agrivoltaico (per approfondimenti si rimanda alla relazione “progetto agrivoltaico” AS\_ORD\_AFV).

	HA	%	
<b>SUPERFICIE TOTALE APPEZZAMENTO DI CUI:</b>	<b>92,47</b>		
Superficie pannelli su tracker	31,95	34,6%	Cover crops
Aree a disposizione agricola (tra i pannelli)	29,79	32,2%	Ortaggi
fascia arborea schermante	16,20	17,5%	Ulivi 2246
Aree disponibili all'uso agricolo	3,10	3,4%	Normale ordinamento agricolo
Aree esterne alla recinzione, disponibili all'uso agricolo	9,02	9,8%	aziendale
<b>TOTALE AREE AD INDIRIZZO AGRICOLO</b>	<b>90,06</b>	<b>97,4%</b>	
Opere stradali			
Aree destinate ad edifici a servizio dell'impianto	2,41	2,6%	
Vasca			

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



*Inquadramento generale dell'impianto agrivoltaico e della sottostazione, Google Earth 7/7/2019*



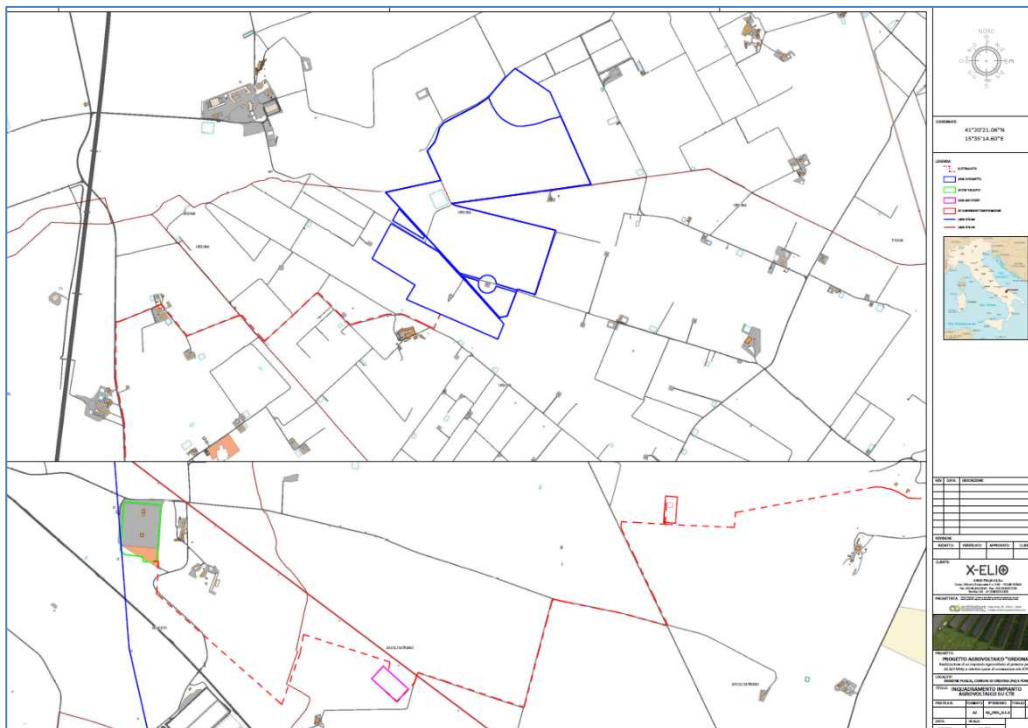
*AS\_ORD\_G.1.1 - corografia 1-100000*

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS\_ORD\_G.1.2 - Inquadramento impianto agrivoltaico su IGM 1-40000



AS\_ORD\_G.1.3 - Inquadramento impianto agrivoltaico su CTR 1-1000

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



AS\_ORD\_G.1.4 - Ortofoto 1-10000

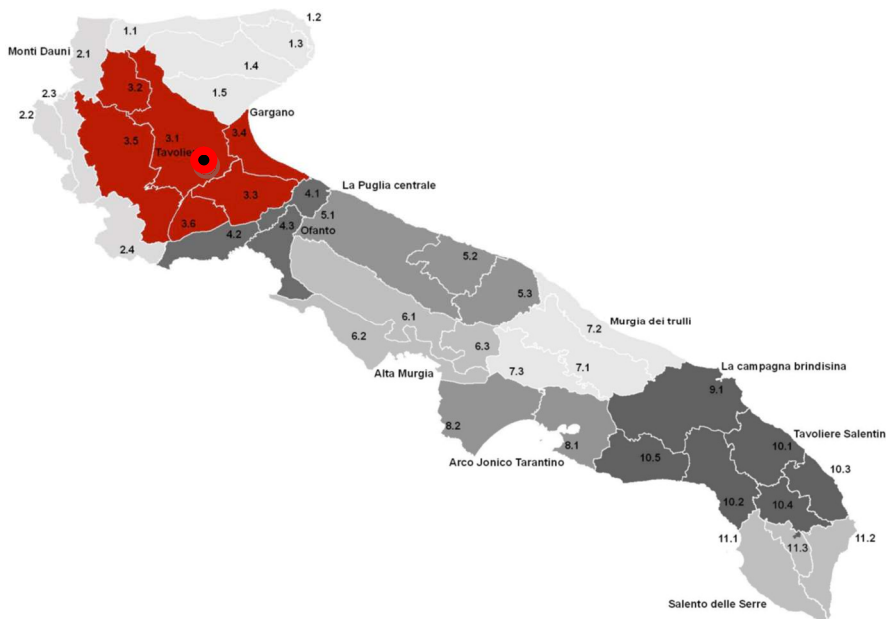
## Ambiti e Figure Territoriali del PPTR

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ha individuato nel territorio pugliese 11 Ambiti di Paesaggio, ciascuno caratterizzato da proprie peculiarità in primis fisico ambientali e poi storico culturali. In alcuni di questi Ambiti sono stati individuati delle Unità Minime di Paesaggio o Figure Territoriali, in pratica dei sotto ambiti, che individuano aree con caratteristiche omogenee da un punto di vista geomorfologico.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.





● Impianto agrivoltaico

*Gli Ambiti di paesaggio individuati dal PPTR*

L'area interessata dal progetto dell'impianto agrivoltaico ricade:

- a) ***nell'Ambito di Paesaggio Tavoliere***
- b) ***nella Figura Territoriale 3.1 La Piana Foggiana della Riforma***

## Ambito di Paesaggio

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaic bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto).

## Figura Territoriale

Il Paesaggio della “Piana Foggiana della Riforma” è in gran parte costruito attraverso la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti.

L'armatura insediativa storica è costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale. Il territorio è organizzato intorno a Foggia e alla raggiera di strade principali che da essa si dipartono. All'interno della dispersione insediativa generata dal capoluogo lungo questi assi è possibile rintracciare l'organizzazione dei borghi rurali sorti a corona (Segezia, Incoronata, Borgo Giardinetto, ecc... )

Strade, canali, filari di eucalipto, poderi costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario circostante.

---

## Sezione A – Descrizioni Strutturali di Sintesi

Le aree di impianto agrivoltaico sono di seguito descritte al fine di valutarne la conformità rispetto alle Strutture che descrivono i caratteri del paesaggio della Figura Territoriale “Piana Foggiana della Riforma” individuate dal PPTR:

- Struttura idro – geo –morfologica.
- Struttura eco-sistemica ed ambientale.
- Struttura antropica e storico culturale.

**Di seguito, si riportano di ciascuna struttura la descrizione, i valori patrimoniali, le criticità, così come individuate nell’elaborato n. 5 – Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR e relativa compatibilità delle aree per l’installazione di impianto agrivoltaico.**

### Struttura idro-geo-morfologica- descrizione

Seconda pianura per estensione nell’Italia peninsulare dopo la Pianura Padana, il Tavoliere si estende tra i Monti Dauni a ovest, il promontorio del Gargano e il mare Adriatico a est, il fiume Fortore a nord e il fiume Ofanto a sud. Questa pianura ha avuto origine da un originario fondale marino, gradualmente colmato da sedimenti sabbiosi e argillosi pliocenici equaternari, successivamente emerso.

In merito ai caratteri idrografici, l’intera pianura è attraversata da varicorsi d’acqua, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore), che hanno contribuito significativamente, con il loro apporto detritici, alla sua formazione.

Importanti sono state inoltre le numerose opere di sistemazione idraulica e di bonifica che si sono succedute, a volte con effetti contrastanti, nei corsi d’acqua del Tavoliere.

---

## • Valori patrimoniali

All'interno dell'ambito del Tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via a organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di forme di modellamento che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

## • Criticità

Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

## • Compatibilità dell'impianto rispetto alla struttura idro-geomorfologica

**Nessun effetto, in quanto le aree scelte di intervento non ricadono in zone di modellamento fluviale.**

---

## Struttura eco-sistemica ambientale - descrizione

L'ambito del Tavoliere racchiude l'intero sistema delle pianure alluvionali comprese tra il Subappennino Dauno, il Gargano, la valle dell'Ofanto e l'Adriatico. Rappresenta la seconda pianura più vasta d'Italia, ed è caratterizzata da una serie di ripiani degradanti che dal sistema dell'Appennino Dauno arrivano verso l'Adriatico. Presenta un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso attualmente il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*).

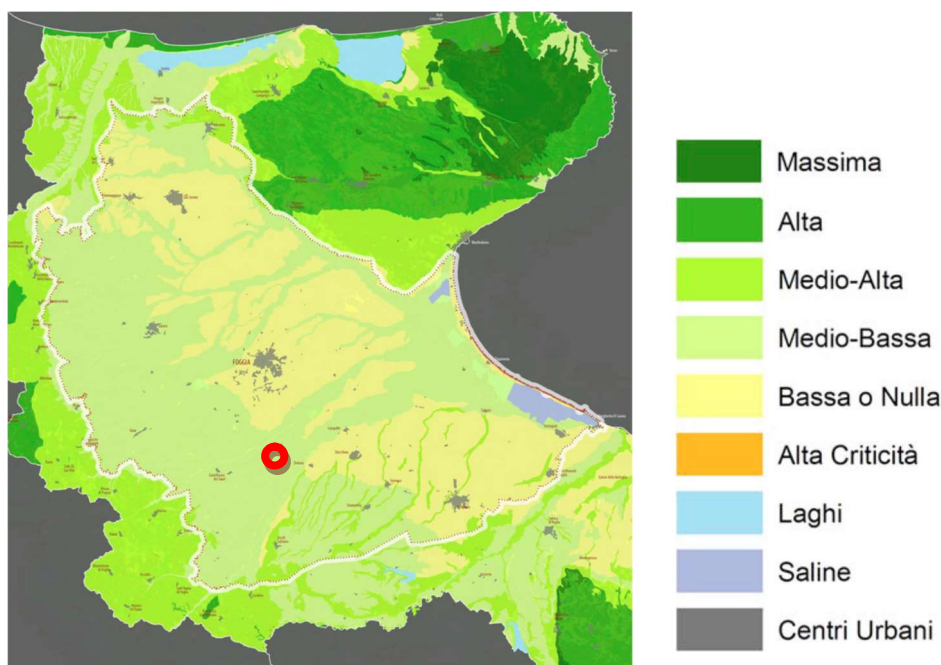
Tra le residue aree boschive assume particolare rilevanza ambientale il Bosco dell'Incoronata vegetante su alcune anse del fiume Cervaro a pochi chilometri dall'abitato di Foggia. Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime occupando appena meno dell'1 % della superficie dell'ambito.

### • Valori patrimoniali

Il sistema di conservazione della natura regionale individua nell'ambito alcune aree tutelate sia ai sensi della normativa regionale che comunitaria. La scarsa presenza e ineguale distribuzione delle aree naturali si riflette in un complesso di aree protette concentrate

lungo la costa, a tutela delle aree umide, e lungo la valle del Torrente Cervaro, a tutela delle formazioni forestali e ripariali di maggior interesse conservazionistico.

Le aree umide costiere e l'esteso reticolo idrografico racchiudono diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché numerose specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico. La gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principale connessione ecologica tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica.



valenza ecologica dei paesaggi rurali – zona di impianto 

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

## • **Compatibilità dell'impianto rispetto alla Struttura eco-sistemica ambientale**

**Le aree scelte di intervento si collocano in una zona dell'ambito caratterizzata da medio-bassa valenza ecologica, esterna al Sistema di Conservazione della Natura**, le quali risultano ubicate a distanza dal sito stesso, come di seguito:

I Siti di Rete Natura 2000, ad eccezione della ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (distante in linea d'aria dal punto più vicino Km 2) risultano ad una distanza maggiore di 20 Km.

Nel seguito si riportano in forma tabellare le distanze minime dai Siti Rete Natura 2000, dai parchi e dalle aree naturali:

<b>distanza dal punto più prossimo dal Campo AFV (Km)</b>	
ZSC IT 9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	2,0
ZSC IT 9110033 " Accadia Deliceto"	21,5
ZSC IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"	22,8
ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"	22,8
ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata"	27,0
ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"	27,0
ZSC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti"	23,4
Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata" – decreto L.R. n.10 del 15.05.2006	0,4
Parco Nazionale del Gargano , Legge n.394 del 06.12.1991	29,0

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

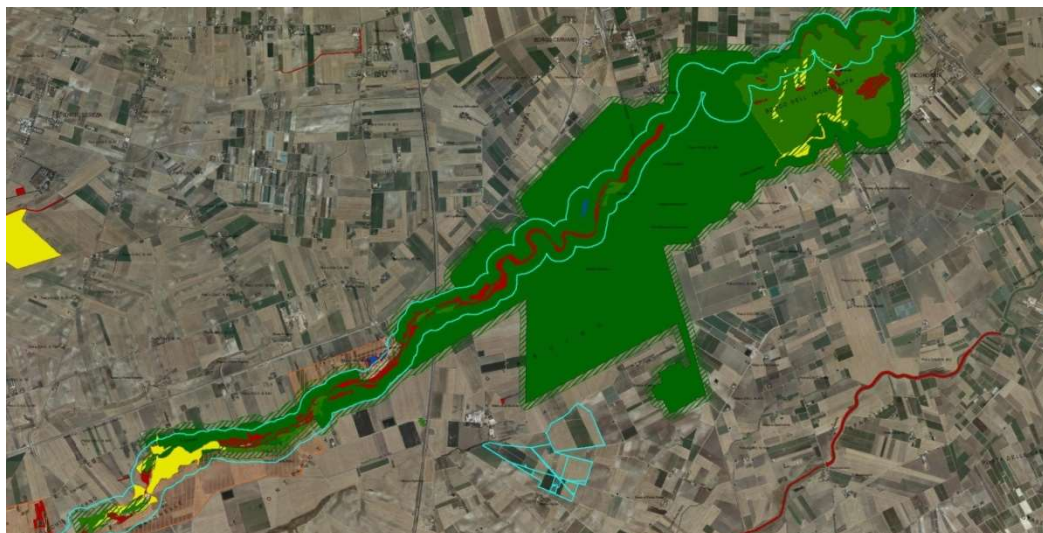
Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

IBA 023 - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	22,5
IBA 026 – Monti della daunia	26,0
Zone Ramsar “Saline di Margherita di Savoia” DPR n.488 del 13/05/1976	32,4

Come già riportato nelle relazioni di paesaggistica AS\_ORD\_PES, e di incidenza ambientale AS\_ORD\_INC alle quali si rimanda per approfondimenti, tutte le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, come si evince dalla tabella di cui sopra, sono ad una distanza dall'area di impianto > di 20 Km, ad eccezione della zona SIC della Valle del Cervaro lungo lo stesso Torrente (circa 2 Km dal punto più prossimo all'impianto) e il Parco Naturale Regionale del Bosco dell'Incoronata (circa 400 metri dal punto più prossimo all'impianto).

A riguardo, dalle ortofoto del sito web SIT Puglia di seguito riportate si evince come le aree più prossime del Parco Naturale Regionale del Bosco dell' Incoronata siano in realtà asservite all'uso agricolo.

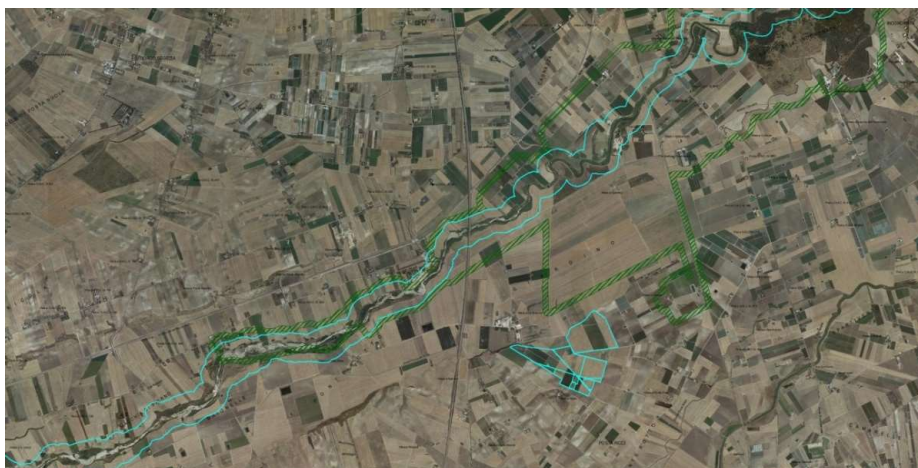


**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

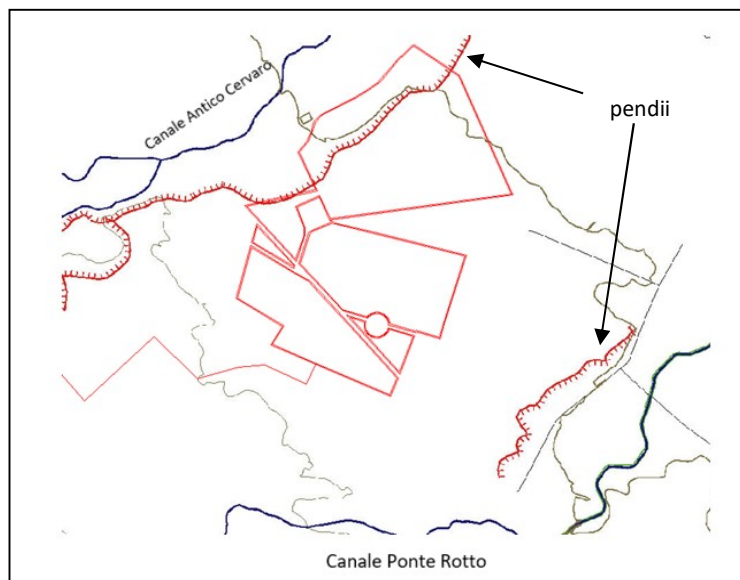
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.





*Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - SIT Puglia, anno 2019*

Del resto, le predette aree della Valle del Cervaro e il Parco Naturale Regionale del Bosco dell'Incoronata non sono trapiantabili da e verso l'impianto agrivoltaico in quanto poste al di là della variazione del livello di quota che caratterizza l'orlo del pianoro in cui esso ricade, così come descritto nella già richiamata relazione paesaggistica AS\_ORD\_PES a cui si rimanda per approfondimenti.

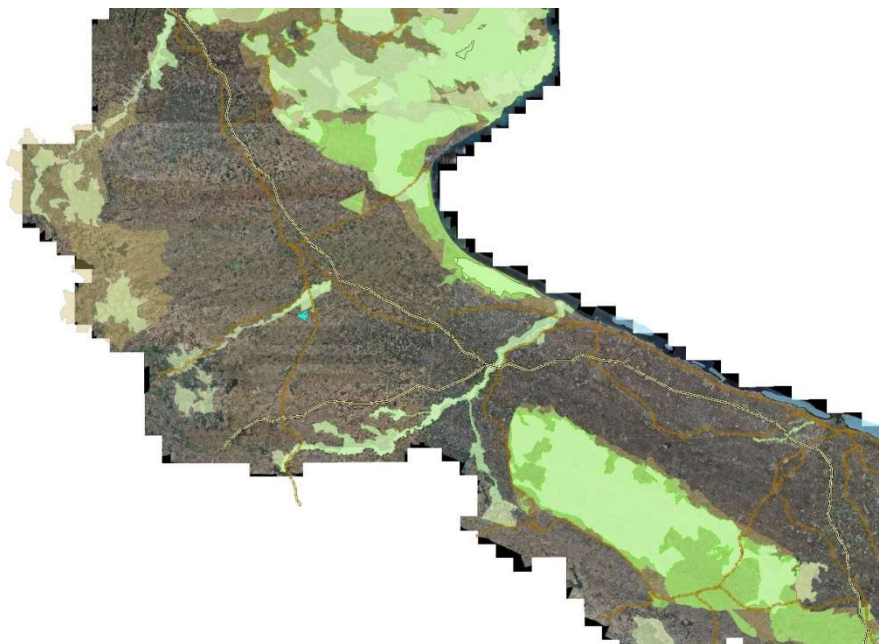


*pendii caratterizzanti il pianoro in cui l'impianto FV ricade*

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



*Parchi e Aree Protette - Sito web SIT Puglia, ortofoto 2019*

## **Letture identitaria patrimoniale di lunga durata**

Nella seconda metà dell'Ottocento, in un Tavoliere in cui il rapporto tra pascolo e cerealicoltura si sta bilanciando in favore della seconda, che diventerà la modalità di utilizzo del suolo sempre più prevalente, cresce la trasformazione in direzione delle colture legnose, l'oliveto, ma soprattutto il vigneto, che si affermerà nel Tavoliere meridionale, attorno a Cerignola, e nel Tavoliere settentrionale, attorno a San Severo e Torremaggiore.

Nel secondo Novecento, le colture legnose vedono una crescita anche del frutteto e, dentro il seminativo, si affermano le colture orticole e le piante industriali, come il pomodoro. In un'economia, fortemente orientata alla commercializzazione della produzione e condizionata dai flussi tra regioni contermini, acquistano un ruolo importante le infrastrutture che in certo senso orientano, con altri fattori, le trame insediative.

### **X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

## • Valori patrimoniali

Il paesaggio agrario che il passato ci consegna, se pure profondamente intaccato dalla dilagante urbanizzazione e dalle radicali modifiche degli ordinamenti colturali, mantiene elementi di grande interesse. La caratteristica prevalente – già ricordata – è di grandi masse di coltura, la cui produzione è orientata al mercato, con una limitata organizzazione dello spazio rurale del tipo von Thünen, con le colture estensive che assediano le degradate periferie urbane. Inoltre, irrilevante è la quota di popolazione sparsa, se non nelle aree periurbane – ma in questo caso non si tratta quasi mai di famiglie contadine. Schematicamente si può dividere il Tavoliere in tre sezioni, che hanno differenti caratteristiche paesaggistiche: il Tavoliere settentrionale, con una forte presenza delle colture legnose – oliveto e vigneto – al pari del Tavoliere meridionale, mentre nel Tavoliere centrale di Foggia, Lucera e soprattutto di Manfredonia il ruolo delle colture legnose è minore e più importante la presenza del seminativo, generalmente nudo.

Sia pure variegati e niente affatto monoculturali, queste subaree sono caratterizzate dalla sequenza di grandi masse di coltura, con pochi alberi di alto fusto, a bordare le strade o ad ombreggiare le rare costruzioni rurali. La masseria cerealicola, un'azienda tipicamente estensiva, anche se non presenta più solitamente la classica distinzione tra area seminata, riposo e maggese, che si accompagnava alla quota di pascolo (mezzana) per gli animali da lavoro, presenta valori paesaggistici di grande interesse, con le variazioni cromatiche lungo il corso delle stagioni, con una distesa monocolore, al cui centro spicca di solito un'oasi alberata attorno agli edifici rurali.

## • Criticità

E' il consumo di suolo che caratterizza il territorio meridionale, e non solo, sia per il dilagare dell'edilizia residenziale urbana, sia per la realizzazione di infrastrutture, di piattaforme logistiche spesso poco utilizzate, per aree industriali e anche per costruzioni al servizio diretto dell'azienda agricola. Abbandonata, invece, è gran parte del patrimonio di edilizia

rurale del Tavoliere, dalle masserie, alle poste, alle taverne rurali, alle chiesette, ai poderi. Solo in pochi casi è in corso un processo di recupero o di riuso per altre finalità di parte di questo ingente patrimonio, la cui piena valorizzazione è impedita anche dai costi di ristrutturazione, dalla scarsa sicurezza nelle campagne, dai frequenti furti di materiali da costruzione (tegole, "chianche", ...).

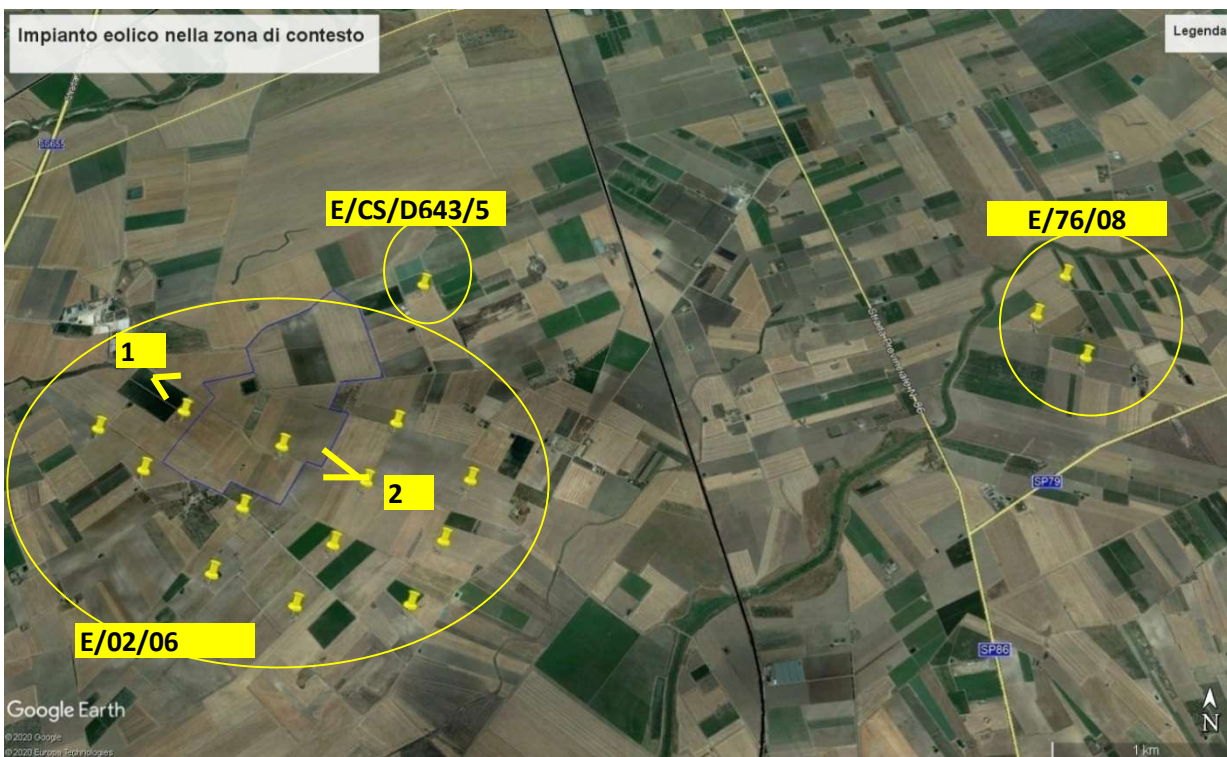
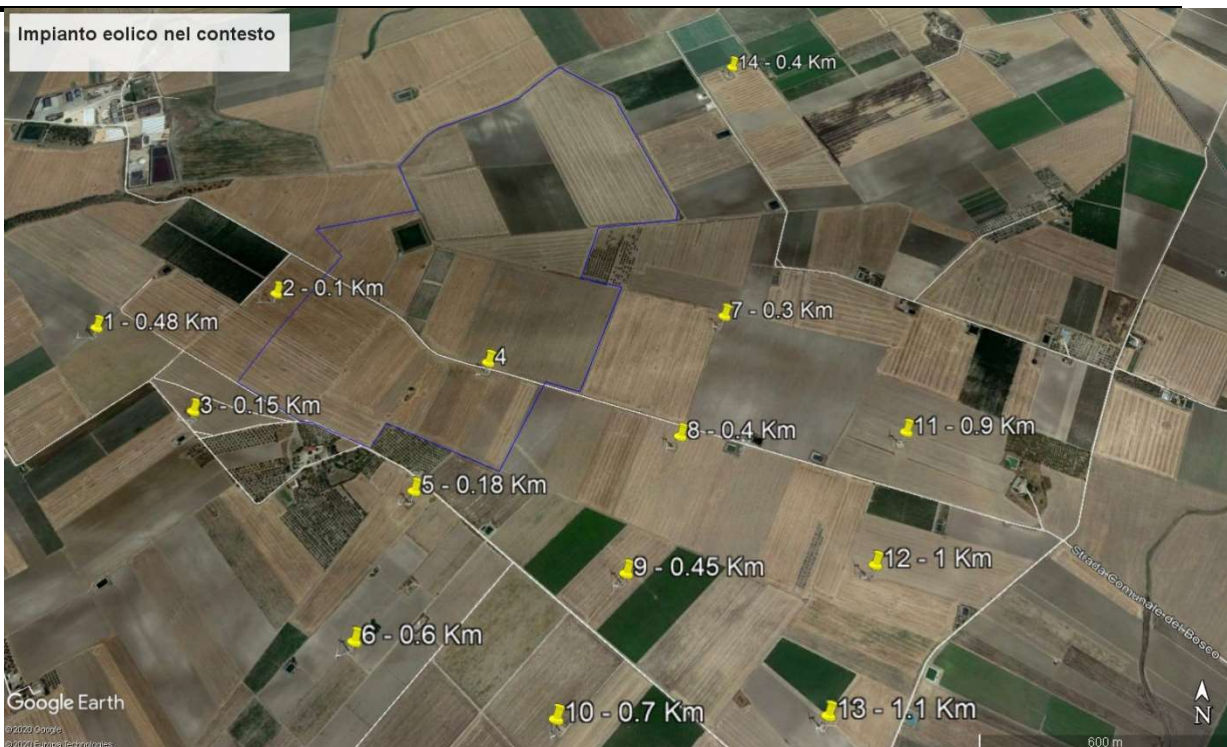
- **Compatibilità dell'impianto rispetto alla lettura identitaria patrimoniale di lunga durata**

L'impianto in progetto si inserisce nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio limitatamente connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, divenuto nel tempo, quale ulteriore elemento caratterizzante, paesaggio "energetico", cioè già dedicato anche alla produzione di energia.

Infatti l'area di impianto ricade in un contesto interessato da un parco eolico contrassegnato nel portale SIT Puglia come E/02/06 costituito da 13 aerogeneratori, di cui uno ricadente nell'area di impianto, oltre ad un'altra torre (E/CS/D 643/5) a distanza di circa 0,4 Km dal punto più prossimo dell'impianto.

Le distanze delle torri eoliche esterne al campo proposto variano da 0.15 Km per quella più prossima fino a Km 1.1 per quella più lontana, così come di seguito riportato nell'immagine di Google Earth.

Su area vasta, a distanza di circa Km 2.7 vi è un altro gruppo di tre torri eoliche (E/76/08).



Google earth 7/7/2019 – ubicazione, denominazione, distanza torri eoliche dal campo FV in progetto

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



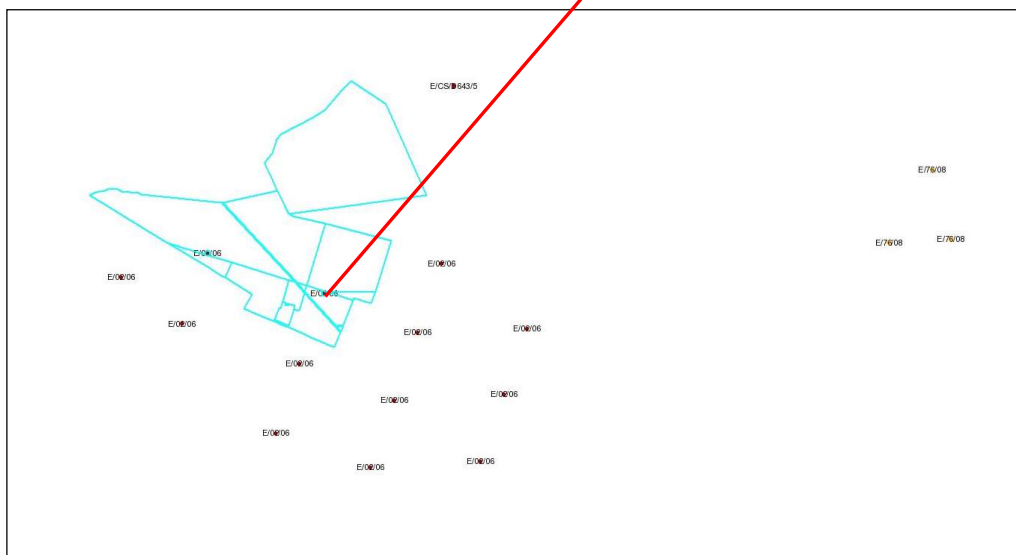
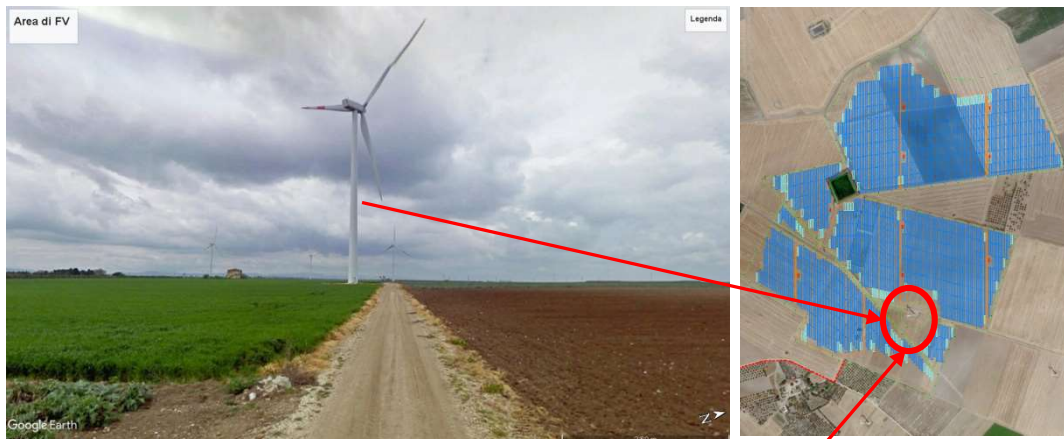
*Foto dal cono visuale indicato nell'immagine precedente di Google Earth 7/7/19*



*Foto dal cono visuale indicato nell'immagine precedente di Google Earth 7/7/19*

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



*SIT Puglia – impianti FER DGR 2122*

L'impianto AFV, inserito in un pianoro chuso alle visuali di prossimità e così come progettato con la sua bordura ulivetata, consente il corretto inserimento nel contesto di paesaggio (per approfondimenti si rimanda alle relazioni: paesaggistica AS\_ORD\_PES e impatti cumulativi AS\_ORD\_CML).

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

## I paesaggi agrari

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

Fatta questa premessa è possibile riconoscere all'interno dell'ambito del Tavoliere tre macro-paesaggi: il mosaico di S. Severo, la grande monocoltura seminativa che si estende dalle propaggini subappenniniche alle saline in prossimità della costa e infine il mosaico di Cerignola.

Specificamente il secondo macro-paesaggio si sviluppa nella parte centrale dell'ambito e si identifica per la forte prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata dai mosaici agricoli periurbani, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti urbani di cui Foggia rappresenta l'esempio più emblematico. Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in realtà molto meno percepibili ad altezza d'uomo e risultino molto simili i vari tipi di monocoltura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga o di chiara formazione di bonifica. Tuttavia, alcuni mosaici della Riforma, avvenuta tra le due guerre (legati in gran parte all'Ordine Nuovi Combattenti), sono ancora leggibili e pertanto meritevoli di essere segnalati e descritti. In questi mosaici, infatti, è ancora possibile leggere la policoltura e comunque una certa complessità colturale, mentre in altri sono leggibili solamente le tracce della struttura insediativa preesistente.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



---

## • Valori patrimoniali

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a secondo dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati. Particolarmente riconoscibili sono i paesaggi della bonifica e in tauni casi quelli della riforma agraria.

## • Criticità

Le attuali tecniche colturali hanno modificato intensamente i paesaggi storici e talvolta i processi di messa a coltura hanno interessato parti del territorio alle quali non erano storicamente legate. Una criticità particolarmente evidente intorno a Foggia è la progressiva rarefazione del territorio rurale ad opera di una urbanizzazione a carattere produttivo che assume forme lineari lungo la viabilità e di una edilizia di tipo discontinuo che altera la percezione del territorio rurale verso una tipologia a carattere periurbano, logorando le grandi estensioni seminative che dominano i paesaggi delle campagne.

Si assiste a un generalizzato abbandono del patrimonio edilizio rurale, tanto nella monocoltura intorno a Foggia quanto nei mosaici intorno agli altri centri urbani a causa dell'intensivizzazione dell'agricoltura. Oggi le masserie, poste, taverne rurali e chiesette si trovano come relitti sopra ad un sistema agricolo di cui non fanno più parte. Si segnala infine come la monocoltura abbia ricoperto gran parte di quei territori rurali oggetto della riforma agraria.

## • Compatibilità dell'impianto rispetto ai paesaggi agrari

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

L'impianto agrivoltaico si inserisce in un contesto di paesaggio agricolo caratterizzato da colture condotte in maniera intensiva, il che comporta perdita del valore ecologico.

L'impianto agrivoltaico proposto se da un lato comporta l'artificializzazione del paesaggio, dall'altro lato consente l'uso agricolo del suolo, nella continuità dell'indirizzo colturale attuale (per approfondimenti si rimanda alla relazione "progetto agrivoltaico" AS\_ORD\_AJV. Inoltre l'impianto AVJ non altererà la percezione del territorio rurale in quanto inserito in un pianoro, non traguardabile dai con visuali di strada, ben mascherato e mitigato dalle opere di progetto (per approfondimenti si veda il seguito di relazione nonché la relazione paesaggistica AS\_ORD\_REP e impatti cumulativi AS\_ORD\_CML).

## Struttura percettiva

- **Descrizione strutturale**

Il paesaggio della piana foggiana della riforma Paesaggio è in gran parte costruito attraverso la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. L'armatura insediativa storica è costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale. Il territorio è organizzato intorno a Foggia e alla raggiera di strade principali che da essa si dipartono. All'interno della dispersione insediativa generata dal capoluogo lungo questi assi è possibile rintracciare l'organizzazione dei borghi rurali sorti a corona (Segezia, Incoronata, Borgo Giardinetto, ecc... ). Strade, canali, filari di eucalipto, poderi costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario circostante.

---

- **Valori patrimoniali**

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità" (elaborato n. 3.2.12.1).

- **Criticità**

Bassa qualità edilizia nel margine città-campagna: il processo di ampliamento di alcune periferie (Foggia e Lucera), con interventi di scarsa qualità architettonica, assenza di relazione con gli spazi aperti e con la campagna circostante, rapporti altimetrici alterati rispetto ai tessuti urbani preesistenti, compromette le relazioni visuali tra città e campagna.

Presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Sub Appennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

- **Compatibilità dell'impianto rispetto alla struttura percettiva**

L'impianto FV è esterno alla trama dei borghi rurali.

Inoltre è lontano dai principali riferimenti visuali. Infine, non interferisce e non si sovrappone rispetto ai coni visuali del paesaggio circostante, come più dettagliatamente relazionato nel seguito di relazione, al paragrafo "A.3.3. componenti visivo percettive".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle relazioni: paesaggistica AS\_ORD\_REP e analisi impatti cumulativi AS\_ORD\_CML.

## Compatibilità dell' intervento rispetto con le previsioni e gli obiettivi del PPTR

Di seguito, compatibilità dell'intervento rispetto alle "regole di riproducibilità" delle invarianti, così come normati dall' art.37 comma 2 e 3, e così come individuati nella Sezione B) della relativa scheda di Ambito n. 3 "Tavoliere".

Art.37 delle NTA del PPTR

2. Gli obiettivi di qualità derivano, anche in maniera trasversale, dagli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV, nonché dalle "regole di riproducibilità" delle invarianti, come individuate nella Sezione B) delle schede degli ambiti paesaggistici, in ragione degli aspetti e caratteri peculiari che connotano gli undici ambiti di paesaggio.

3. Essi indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

### - Scheda B2.3.1. dell'elaborato n.5 del PPTR

L'area dell'impianto agrivoltaico in progetto è di seguito descritta, facendo esplicito riferimento all'interpretazione strutturale della figura territoriale e paesaggistica che compone l'ambito, come da scheda B2.3.1 dell'elaborato n.5 del PPTR.

**Fonte: scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"**

**Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma**

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

<b>Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale</b>	<b>Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale</b>	<b>Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita</b>
<p>Il sistema dei principali lineamenti del Tavoliere, costituito da vaste spianate debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad est, il costone dell'altopiano garganico;</li> <li>- ad ovest, la corona dei rilievi dei Monti Dauni.</li> </ul> <p>Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.</p>	<p>-Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;</p>	<p>Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;</p>
<p><b>Compatibilità dell'opera</b></p>		
<p>L'impianto AFV non preclude la visibilità dei riferimenti visuali significativi della figura, né tantomeno è traguardabile dai luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere, in quanto inserito in un pianoro "chiuso", non traguardabile dai con visuali di strada, ben mascherato e mitigato dalle opere di progetto.</p> <p><b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante</b></p> <p>Per approfondimenti si vedano le relazioni: paesaggistica AS_ORD_REP e analisi impatti cumulativi AS_ORD_CML</p>		

Fonte: scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"		
Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma		
Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale	Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita
<p>Il sistema idrografico è costituito dal torrente Candelaro e dalla sua fitta rete di tributari a carattere stagionale, che si sviluppano a ventaglio in direzione ovest-est, dai Monti Dauni alla costa, e attraversano la piana di Foggia con valli ampie e poco incise. Questo sistema rappresenta la principale rete di drenaggio del Tavoliere e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino Dauno e la costa;</p>	<p>- Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d'acqua (costruzione di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi), che hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità delle forme del suolo, e a incrementare le condizioni di rischio idraulico;</p> <p>- Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di sponde artificiali e invasi idrici, occupazione delle aree di espansione del corso d'acqua, artificializzazione di alcuni tratti, fattori che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico;</p>	<p>Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del bacino del Candelaro e dalla sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il suo percorso;</p>
Compatibilità dell'opera		
<p>L'impianto FV proposto e le opere connesse non ricadono nella figura in esame.</p> <p><b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante</b></p>		

**Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"**

**Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma**

<b>Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale</b>	<b>Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale</b>	<b>Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita</b>
<p>Il sistema agro-ambientale del Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza del capoluogo dai mosaici agrari periurbani che si incuneano fin dentro la città. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Al suo interno sono riconoscibili solo piccole isole costituite da: - i mosaici policolturali dei poderi della Riforma agraria, intorno a Foggia; -i lembi più o meno vasti di naturalità residua, nei pressi dei principali torrenti (il bosco dell'Incoronata).</p>	<p>- I suoli rurali della pianura sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - presenza di attività produttive e industriali, sotto forma di capannoni prefabbricati disseminati nella piana agricola o lungo l'alveo fluviale dei torrenti; - semplificazioni poderali in atto e nuove tecniche di coltivazione contribuiscono a ridurre la valenza ecologica del reticolo idrografico e comprometterne la funzione di ordinatore della trama rurale; - localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.</p>	<p>dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere: - evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.</p>
<p><b>Compatibilità dell'opera</b></p>		
<p>L'impianto FV, così come localizzato (ben isolato e distante dal capoluogo, dalle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale) non interrompe il carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere. Esso risulta non traguardabile dai coni visuali di strada, ben mascherato e mitigato, lontano dai luoghi privilegiati e di riferimento per il traguardo visivo. Inoltre, l'impianto AFV, opera transitoria in quanto rimovibile a fine ciclo produttivo, garantisce la continuità agricola. Infatti, così come progettato, l'impianto AFV avrà limitato consumo del suolo, permettendo l'uso agricolo con stesso indirizzo colturale di quello attuale. <b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante.</b></p>		

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Per approfondimenti si vedano le relazioni: progetto agrivoltaico AS\_ORD\_AFV, paesaggistica AS\_ORD\_REP e analisi impatti cumulativi AS\_ORD\_CML, in particolare l'uso agricolo, le mappe di intervisibilità e le opere di mitigazione.

**Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"**

**Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma**

<b>Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale</b>	<b>Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale</b>	<b>Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita</b>
<p>Il sistema insediativo della pentapoli del Tavoliere, organizzato intorno al capoluogo e sull'armatura dell'antico sistema radiale dei tratturi. Costituito da un sistema di strade principali che si dipartono a raggiera da Foggia e la collegano agli altri principali centri del Capoluogo (San Severo, Manfredonia, Cerignola e Lucera)</p>	<p>- I centri della pentapoli si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti. - Espansioni residenziali e produttive lineari lungo le principali direttrici radiali.</p>	<p>Dalla salvaguardia della struttura insediativa radiale della pentapoli del Tavoliere: - evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Foggia ai centri limitrofi; - evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali;</p>

**Compatibilità dell'opera**

L'impianto FV proposto e le opere connesse non ricadono nella figura in esame, in quanto non localizzato lungo il sistema stradale radiale che collega Foggia ai centri limitrofi.

Pertanto, è **garantita la riproducibilità dell'invariante**



<b>Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"</b>		
<b>Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma</b>		
<b>Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale</b>	<b>Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale</b>	<b>Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita</b>
<p>Il sistema delle masserie cerealicole del Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui;</li> <li>- abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza.</li> </ul>	<p>Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);</p>
<b>Compatibilità dell'opera</b>		
<p>L'impianto FV proposto e le opere connesse risultano esterne al sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere, non ricadendo, quindi, nella figura in esame.</p> <p><b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante</b></p>		

Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"		
Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma		
Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale	Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita
<p>Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sistema radiale dei tratturi e tratturelli, che si diparte dal capoluogo e attraversa la piana, quasi completamente sostituito dalla viabilità recente;</li> <li>- il sistema delle poste e degli iazzi che si sviluppavano lungo le antiche direttrici di transumanza;</li> </ul>	<p>- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;</p>	<p>Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;</p>
Compatibilità dell'opera		
<p>L'impianto FV proposto e le opere connesse non avranno nessun effetto sulla figura in esame, in quanto non ricadenti nella trama di territorio caratterizzato da patrimonio rurale storico e da caratteri tipologici ed edilizi tradizionali.</p> <p><b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante</b></p>		

Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"		
Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma		
Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale	Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita
<p>La struttura insediativa rurale dell'Ente Riforma costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i borghi rurali che si sviluppano a corona del capoluogo (Segezia, Incoronata, Giardinetto)</li> <li>- la scacchiera delle divisioni fondiari e le schiere ordinate dei poderi. Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell'economia agricola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti della riforma;</li> <li>- ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare;</li> </ul>	<p>Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi);</p>
COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO		
<p>L'impianto AFV proposto e le opere connesse non sono localizzati nella figura in esame.</p> <p><b>Pertanto, è garantita la riproducibilità dell'invariante</b></p>		

Fonte : scheda d'ambito del PPTR "Il Tavoliere"		
Sez. B 2.3.1–La Piana Foggiana della Riforma		
Invarianti Strutturali sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale	Stato di conservazione e criticità fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita
Il sistema di siti e beni archeologici del Tavoliere in particolare dei beni stratificati lungo le valli del torrente Carapelle e Cervaro che rappresentano un patrimonio di alto valore storico culturale e paesaggistico.	- Degrado dei siti e dei manufatti;	Dalla tutela e valorizzazione dei siti e dei beni archeologici: attraverso la realizzazione di progetti di fruizione integrata del patrimonio storico culturale e ambientale della valle del Carapelle e del Cervaro
COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO		
L'impianto AFV proposto e le opere connesse non sono localizzati nella figura in esame.  Pertanto, è <b>garantita la riproducibilità dell'invariante</b>		

---

## **Compatibilità dell'intervento rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito**

Di seguito, compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui all' Elaborato 5 – Sezione C2 (scheda d'Ambito n.3 Tavoliere), così come normati dall' art.37 comma 1 delle NTA del PPTR:

Art. 37 Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso

1. In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV, Elaborato 4.1, il PPTR ai sensi dell'art. 135, comma 3, del Codice, in riferimento a ciascun ambito paesaggistico, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità e predispone le specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2.

## A.1 Struttura Idro-Geo-Morfologica

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
<b>A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche</b>		
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali	- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua (tra i quali il Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) dei canali di bonifica e delle marane;	- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; - assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree golenali e di pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura; - riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua; - riducono l'impermeabilizzazione dei suoli; - realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica; - favoriscono la riforestazione delle fasce perifluviali e la formazione di aree esondabili;
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
L'area scelta di intervento risulta esterna al reticolo idrografico di riferimento; inoltre non ricade in zone di modellamento fluviale e di versante.  <b>L'impianto proposto non ricadendo, pertanto, nella Struttura idro-geo-morfologica di riferimento, risulta compatibile con i relativi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale del Piano.</b>		

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;	- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente; - limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.
COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO		
<p>L'area di impianto è ubicata a distanza dalla costa (circa Km 33 dal punto più prossimo) e, pertanto, non influisce sull' agricoltura di costa, né tantomeno ricade in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione, non prevedendosi, peraltro, emungimenti idrici.</p> <p><b>L'impianto proposto non ricadendo, pertanto, nella Struttura idro-geo-morfologica di riferimento, risulta compatibile con i relativi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale del Piano.</b></p>		

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia .	- conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa.	- approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retrodunali al fine della loro tutela integrata; - prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'itticoltura e l'agricoltura intensiva. - limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione;	- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine; - favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera; - prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri.
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;	- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;	- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al



9.2 Il mare come grande parco pubblico.		fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	- garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali;	- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali ; - prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche al fine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo e di messa a coltura;
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici.	- recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse;	- promuovono opere di riqualificazione ambientale delle aree estrattive dismesse con particolare riferimento al territorio di Apricena
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
<p>L' area di impianto è ubicata a distanza dalla costa (circa Km 33 dal punto più prossimo) e pertanto non influisce sul paesaggio costiero né sull'ecosistema delle aree retrodunali.</p> <p>Inoltre, non ricade in aree estrattive dismesse.</p> <p>Infine, non ricade in aree degradate da attività agricola intensiva.</p> <p>L'impianto AFV non contribuirà al fenomeno di intensa erosione del suolo, ma ne preserverà la fertilità nella continuità di indirizzo agricolo attuale (per approfondimenti si rimanda alla relazione arivoltaica AS_ORD_AFV).</p> <p><b>L'impianto proposto pertanto, risulta compatibile con i relativi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale del Piano.</b></p>		

## A.2 Struttura Ecosistemica Ambientale

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
<b>A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali</b>		
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio ; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.	- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica.	- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità; - approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione; - incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;
2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.	- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane	- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne; - prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie; - evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

		naturali; - prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali.	- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione; - prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica;

**COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO**

L'area di impianto non ricade in zone di cui alla Rete ecologica della biodiversità e comunque, non altererà l'attuale ecosistema poiché garantisce l'attuale uso agricolo.

Inoltre, l'impianto AFV non avrà nessun effetto sul sistema ambientale dei corsi d'acqua. in quanto esterno/ non ricadente.

Infine, l'impianto AFV non modificherà il reticolo dei canali della bonifica.

(Per approfondimenti si rimanda alla relazione paesaggistica AS\_ORD\_REP, agrivoltaica AS\_ORD\_AFV e di incidenza ambientale AS\_ORD\_INC).

**L'impianto proposto pertanto, risulta compatibile con i relativi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale del Piano.**



Carte Rete Ecologica – area di impianto

Obiettivi di Qualità

Normativa d'uso

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Indirizzi	Direttive
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agrosistemi	gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:  - salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.	gli Enti e i soggetti privati:  - individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
<p>L'impianto AFV, così come progettato, consentirà la corretta gestione delle pratiche agro ambientali (per approfondimenti si rimanda alla relazione agrivoltaica AS_ORD_AJV e paesaggistica AS_ORD_REP.</p> <p><b>L'impianto proposto pertanto, risulta compatibile con i relativi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale del Piano.</b></p>		

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
1. Garantire l'equilibrio	gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:  - riqualificare le aree costiere	gli Enti e i soggetti privati:  -individuano le aree demaniali

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

<p>idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.</p>	<p>degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero.</p>	<p>costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Manfredonia, Zapponeta, Trinitapoli e Margherita di Savoia), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili; - prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili; - prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come micro corridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale;</p>
<p>2. Migliorare la qualità ambientale del territorio.</p>	<p>- conservare e valorizzare le condizioni di naturalità delle aree umide costiere</p>	<p>- assicurano la conservazione integrale e il recupero delle aree umide costiere, anche temporanee, se necessario attraverso l'istituzione di aree protette; - prevedono misure atte a controllare le trasformazioni antropiche e gli scarichi nei bacini idrografici sottesi;</p>
<p><b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b></p>		
<p>Le aree di impianto non risultano interessate dalle Direttive. <b>L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.</b></p>		

## A.3 Struttura Antropica e Storico Culturale

### - A.3.1 I Paesaggi Rurali

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
<b>A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali</b>		
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale;(iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle;(iv) gli orti costieri.	- individuano e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; - incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
<p>L'impianto AFV si colloca in un'area non trapiandabile dai coni visuali di strada o di riferimento dell'Ambito.</p> <p>Inoltre, esso non ricade nelle zone di cui alle Direttive dell'Ambito.</p> <p>Peraltro, esso non contribuisce all'interruzione delle trame e dei mosaici colturali della cerealicoltura tradizionale in quanto localizzato in un pianoro "chiuso", laddove le colture legnose presenti (uliveti e vigneti) fanno oramai parte di una texture non più strettamente cerealicola, contribuendo, peraltro, all'interruzione delle visuali di orizzonte.</p> <p>Le stesse colture orticole coltivate in rotazione ai seminativi contribuiscono alla percezione di paesaggio oramai non più facente parte di quello cerealicolo tradizionale.</p>		

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

L'impianto AFV garantirà l'uso agricolo del suolo nella continuità dell'indirizzo colturale attuale.

Tra l'altro, il territorio di contesto in cui ricade l'impianto in progetto, ha acquisito vocazione "energetica" per la presenza di un parco eolico .

**L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.**

Per approfondimenti si vedano le relazioni: agrivoltaica AS\_ORD\_AJV, paesaggistica AS\_ORD\_REP e analisi impatti cumulativi AS\_ORD\_CML.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.3 Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche; 5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.	- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.	- individuano l'edilizia rurale storica in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza; - promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo rurale in particolare dei borghi e dei poderi della Riforma, (ad esempio) attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;

#### COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO

L'impianto FV non ricade nelle Direttive dell'Ambito.

**L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e**

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



**Territoriale.**

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata; 3.4 Favorire processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali; 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi inedificati ed edificati lungo la costa pugliese.	- riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica.	- individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali; - valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera (testimonianze delle antiche tecniche di pesca e acquacoltura, sciali, casini per la pesca e la caccia) e ne favoriscono la messa in rete all'interno di un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri; - prevedono, promuovono e incentivano forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.

**COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO**

L'impianto FV non modifica la rete di canali e strade poderali.

Inoltre, L'impianto FV non ricade nelle ulteriori Direttive dell'Ambito di cui sopra. **L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.**

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

	gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	gli Enti e i soggetti privati:
<p>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.</p>	<p>- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.</p>	<p>- promuovono misure atte a conservare il reticolo fitto e poco inciso che caratterizza la fascia occidentale dell'ambito; - promuovono misure atte a contrastare opere di canalizzazione e artificializzazione connesse alle pratiche di rinnovamento delle sistemazioni idraulico – agrarie, con particolare riferimento ai mosaici agricoli periurbani intorno a S.Severo e Cerignola; - prevedono misure atte a contrastare le transizioni colturali verso l'arboricoltura a discapito delle sistemazioni a seminativo.</p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.3 Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche; 5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.</p>	<p>- valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agroambientali.</p>	<p>- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Biccari- Tertiveri, Ascoli Satriano-Palazzo d'Ascoli; Ascoli Satriano-Corleto; S.Ferdinando-S. Cassaniello; Saline di Margherita di Savoia; Torre Bianca, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con</p>

		quella culturale del bene patrimoniali;
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
<p>L'impianto AFV si colloca in area non traguardabile dai con visuali di strada o di riferimento dell'Ambito.</p> <p>Inoltre, esso non ricade nelle zone di cui alle Direttive dell'Ambito.</p> <p><b>L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.</b></p> <p>Per approfondimenti si vedano le relazioni: paesaggistica AS_ORD_REP e analisi impatti cumulativi AS_ORD_CML.</p>		

### - A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	gli Enti e i soggetti privati:
<b>3.2 componenti dei paesaggi urbani</b>		
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.	- tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B;	- riconoscono e valorizzano le invarianti morfotipologiche urbane e territoriali, in particolare: (i) la Pentapoli di Foggia e il sistema reticolare di S. Severo-Lucera-Cerignola e Manfredonia, con le sue diramazioni radiali; (ii) l'allineamento dei centri costieri di Margherita e Zapponeta lungo la strada "di argine" tra le lagune salmastre sub costiere, i bacini della salina e il mare; (iii) il sistema insediativo delle serre dell'alto Tavoliere (Lucera, Troia, Ascoli Satriano). - salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel. +39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

		<p>dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- salvaguardano la mixité funzionale e sociale dei centri storici con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni produttive artigianali;</li> <li>- tutelano i manufatti storici e gli spazi aperti agricoli relittuali inglobati nei recenti processi di edificazione;</li> <li>- contrastano l'insorgenza di espansioni abitative in discontinuità con i tessuti urbani preesistenti e favoriscono progetti di recupero paesaggistico dei margini urbani;</li> <li>- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali così come descritti nella sezione B.</li> </ul>
<p>3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.</p>	<p>- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contengono le diffusioni insediative e i processi di urbanizzazioni contemporanee in territorio rurale;</li> <li>- prevedono la riqualificazione dei fronti urbani dei centri del tavoliere, con il mantenimento delle relazioni qualificanti (fisiche, ambientali, visive) tra insediamento e spazio agricolo e rurale;</li> </ul>

**COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO**

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

L'impianto AFV, così come progettato, risulta ben mascherato e mitigato da opere.

Infine, esso risulta localizzato in un territorio "chiuso", laddove non è percepibile il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere, così come finora evidenziato in relazione.

Inoltre, esso non ricade nelle zone di cui alle Direttive dell'Ambito.

**L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.**

Per approfondimenti si rimanda alle relazioni: paesaggistica AS\_ORD\_REP e analisi impatti cumulativi AS\_ORD\_CML.

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 9.4 Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare	- salvaguardare il sistema ambientale costiero;	- promuovono il miglioramento dell'efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettivi presenti lungo il litorale adriatico; - salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino isole di naturalità e agricole residue;
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 6.3 Definire i margini urbani e i confini	- potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);	- perimetrano gli spazi aperti interclusi dai tessuti edilizi urbani e gli spazi aperti periurbani; - individuano, anche cartograficamente, le

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

<p>dell'urbanizzazione; 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo; 6.5 Promuovere la riqualificazione, la ricostruzione, e il recupero del patrimonio edilizio esistente; 6.6 Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; 6.7 Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; 6.8 Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane.</p>		<p>urbanizzazioni abusive o paesaggisticamente improprie, ne mitigano gli impatti, ed eventualmente prevedono la loro delocalizzazione anche tramite apposite modalità perequative; - ridefiniscono i margini urbani attraverso il recupero della forma compiuta dei fronti urbani verso lo spazio agricolo; - potenziano il rapporto ambientale, alimentare, fruitivo, ricreativo, fra città e campagna ai diversi livelli territoriali, anche attraverso la realizzazione di parchi agricoli a carattere multifunzionale, in coerenza con quanto indicato dal Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna;</p>
<p>4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale – insediativo; 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati; 5.6 Riqualificare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi).</p>	<p>- tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;</p>	<p>- individuano, anche cartograficamente, e tutelano le testimonianze insediative della cultura idraulica; - favoriscono la realizzazione dei progetti di fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) e monumentali presenti attraverso l'integrazione di tali aree in circuiti fruitivi del territorio, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali. - Valorizzano i paesaggi e i centri della riforma agraria, con il restauro del tessuto originario e di riqualificazione delle aggiunte edilizie,</p>

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

		<p>contrastano la proliferazione di edificazioni lineari che trasformano il rapporto tra edificato e spazio agricolo caratteristico della riforma, tipico dei centri storici della riforma quali Borgo Cervaro, Borgo Segezia, Borgo San Giusto, Borgo Giardinetto, Incoronata, Borgo Mezzanone, Borgo Libertà) valorizzando l'edilizia rurale periurbana e riqualificandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità.</p>
<p>6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee; 11.Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture; a11.5 Garantire la qualità paesaggistica e ambientale delle aree produttive attraverso la definizione di regole e valutazioni specifiche</p>	<p>- riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico;</p>	<p>- individuano, anche cartograficamente, le aree produttive da trasformare prioritariamente in APPEA (Aree Produttive Paesaggisticamente e Ecologicamente Attrezzate ) secondo quanto delineato dalle Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate; promuovono la riqualificazione delle aree produttive e commerciali di tipo lineare, in particolare lungo S.S. 89 Foggia–Manfredonia, S.S. 17 Foggia-Lucera, S.S. 160 da Lucera-Troia, S.S. 546 Foggia-Troia; S.S. 160 S. Severo-Lucera (più in prossimità di Lucera), Foggia – Cerignola, SS 16 e Foggia- San Severo, che riducano l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il</p>

		territorio circostante, e interrompere la continuità lineare dell'edificato e valorizzare il rapporto con le aree agricole contermini; - riqualificano e riconvertono in chiave ambientale le cave e i bacini estrattivi.
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
L'impianto AFV non ricade nelle zone di cui alle Direttive dell'Ambito.		
<b>L'impianto proposto risulta, pertanto, compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.</b>		

- **A.3.3 Componenti visivo percettive**

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi gli Enti e i soggetti privati devono tendere a:	Direttive gli Enti e i soggetti privati:
<b>3.3 componenti visivo percettive</b>		
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda,

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



		compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone garganico e la corona dei Monti Dauni, quali elementi caratterizzanti l'identità regionale e d'ambito. Salvaguardare e valorizzare, inoltre, gli altri orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda).	- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; - impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche; - impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali, turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetici) che compromettano o alterino il profilo e la struttura del costone garganico caratterizzata secondo quanto descritto nella sezione B.2.;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale	- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; - impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; - valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per

		<p>la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;</p>
<p>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi); 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.</p>	<p>- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;</p>	<p>- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; - impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; - riducono gli ostacoli che impediscano l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; - individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi;</p>


		<p>- promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.</p>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.6 Riquilibrare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi); 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico ambientale.</p>	<p>- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;</p>	<p>- implementano l'elenco delle strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce); ed individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito; individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche; - definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (aree di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici; - indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più</p>

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

		<p>opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;</li> </ul>
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo; 5.5 Recuperare la percettibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città; 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;</p>	<p>- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano;</li> <li>- impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettive verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità;</li> <li>- impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano;</li> <li>- prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i</li> </ul>

		viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville periurbane).
<b>COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO PROPOSTO</b>		
<p>L' area scelta di impianto, in forza della sua giacitura pianeggiante nell'entroterra di territorio, in un contesto di pianoro delimitato da pendii morfologici , risulta essere ben isolato dal contesto circostante, in un territorio dove non vi è apertura di orizzonte, ben distante dai luoghi privilegiati e di riferimento per il traguardo visivo.</p> <p>In particolare, non vi è alcun impatto visivo nè sul contorno di contesto, nè sugli abitati più vicini ad esso (distanza dai primi caseggiati di Ortona circa 3,5 km, da quelli di Carapelle circa Km 7, da Orta Nova e Castelluccio dei Sauri circa Km 9, e da Foggia circa 11 Km).</p> <p>Per quanto riguarda le masserie ed edifici rurali presenti nell'area vasta, essi non avranno con visuali verso l'impianto AFV.</p> <p>Le strade a valenza paesaggistica risultano essere a una distanza tale (la più prossima circa Km 3,4) da non tralasciare l'area di impianto.</p> <p>Nell' area vasta non vi sono strade panoramiche, né con visuali e luoghi panoramici (poligoni).</p>		
		
<p><i>SIT Puglia –strade a valenza paesaggistica evidenziate con linea gialla</i></p>		
<p>L' area di impianto, inoltre ricade in un territorio agricolo interrotto nei traguardi visivi di orizzonte da vigneti e uliveti picchiettanti la trama di paesaggio, da cui non è percepibile il grande spazio agricolo</p>		

rarefatto del Tavoliere.

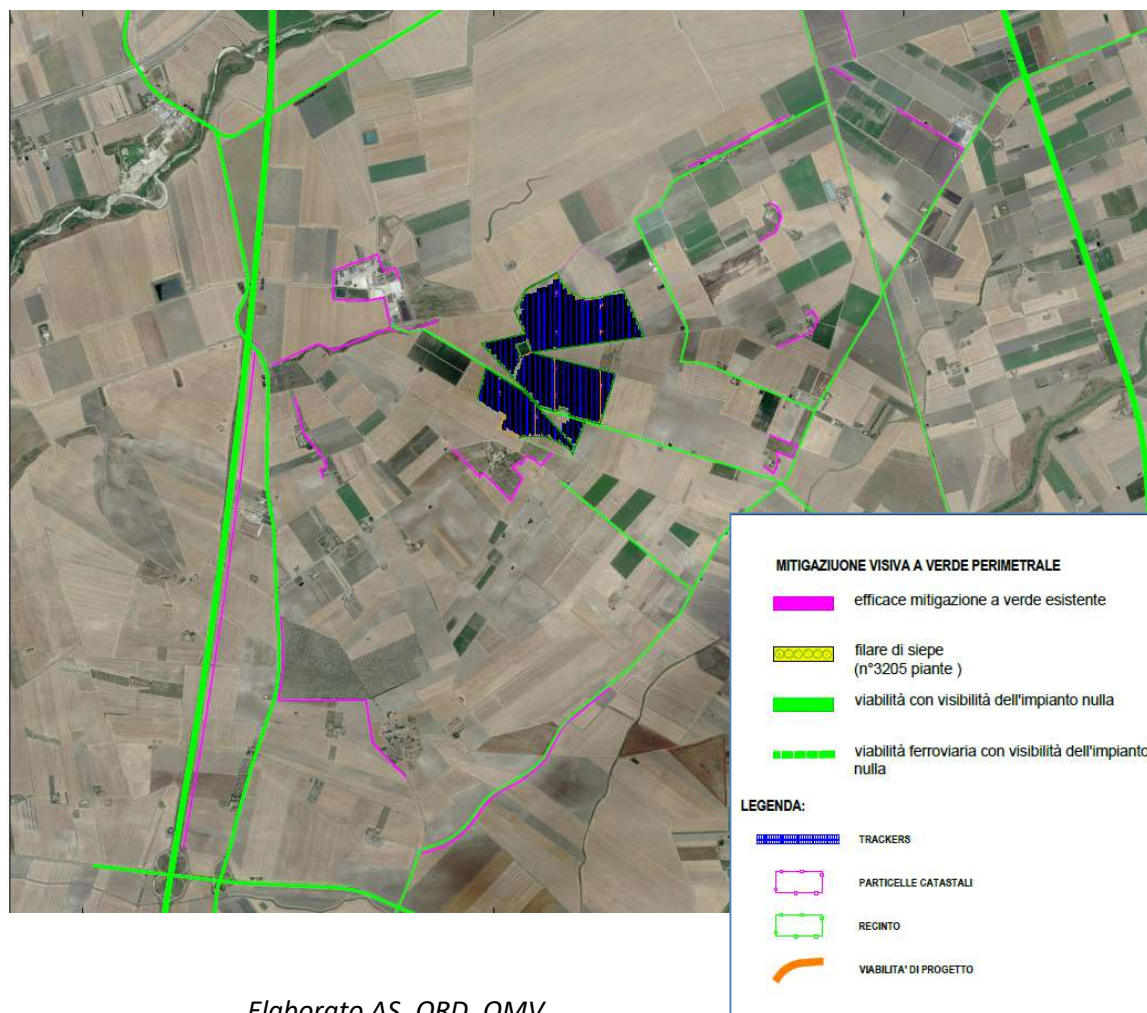
Specificamente l'impianto agrivoltaico in progetto non è visibile da coni visuali di contesto, anche in forza dei volumi vegetazionali di contesto, come il vigneto a contropalliera e un tendone sul lato NE distanti circa 200 metri, i quali "bloccano" di fatto le visuali di orizzonte, limitandole solo a quelle di prossimità.

A rafforzare il mascheramento dell'impianto circa le visuali di prossimità sarà piantumata, quale elemento detrattore, una bordura perimetrale di uliveto a cespuglio con distanza tra loro di m 3, in modo da creare una "parete" compatta già a partire dal terzo anno di impianto, allorquando le piante avranno raggiunto l'altezza di m 3. In tal modo le opere in progetto di fatto non saranno visibili sin dai coni visuali più prossimi.

Specificatamente, su tutti i lati di perimetro dell'impianto agrivoltaico saranno piantumati complessivamente 2246 piante di ulivi.

Tali alberi di ulivi in numero complessivo di 2246 costituiranno miglioramento fondiario dei terreni de quo. La bordura ulivetata di perimetro alle aree di impianto costituisce ulteriore raccordo nel contesto, coerentemente con la tradizione e prassi agronomica del territorio di porre filare di ulivo "a corona" dei fondi rustici (per approfondimenti circa la presenza di uliveti nel contesto di riferimento si rimanda alla relazione AS\_ORD\_PED).

Nel seguito si riporta ortofoto da cui si apprezzano gli elementi verticali di separazione e frazionamento del contesto e in cui è valutata la viabilità presente nell'area vasta, con esito di visibilità nulla dell'impianto dalla rete viaria de quo.



*Elaborato AS\_ORD\_OMV*

Per approfondimenti si rimanda alla relazioni paesaggistica AS\_ORD\_REP, in particolare paragrafo “visibilità dell'impianto agrivoltaico” e “misure di mitigazione”, nonché alla relazione analisi impatti cumulativi AS\_ORD\_CML.

**In conclusione**, l'impianto FV, per dove è localizzato e così come progettato, in riscontro alle Direttive circa le componenti visivo percettive:

- non altera o compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizza la struttura della figura territoriale;

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

- non altera il profilo degli orizzonti persistenti e non interferisce con i quadri delle visuali panoramiche;
- non ricade nella Direttiva circa la compromissione o alterazione del profilo e la struttura del costone garganico;
- non ricade nelle visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'Ambito;
- non interferisce con i coni visuali formali dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;
- non interferisce, in quanto distante e non traguardabile, con le strade panoramiche.

**L'impianto proposto, pertanto, risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale.**

## **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Foggia**

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009 è stato approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il PTCP della Provincia di Foggia è un piano di programmazione generale riferito alla totalità del territorio provinciale, che definisce gli indirizzi strategici e l'assetto fisico e funzionale del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali.

All'art.1.1. delle Norme vengono definite le finalità del piano stesso, riportate di seguito:

- a) la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo d'antica e consolidata formazione;
- b) il contrasto al consumo di suolo;
- c) la difesa del suolo con riferimento agli aspetti idraulici e a quelli relativi alla stabilità dei versanti;

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726  
Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



---

d) la promozione delle attività economiche nel rispetto delle componenti territoriali storiche e morfologiche del territorio;

e) il potenziamento e l'interconnessione funzionale della rete dei servizi e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale e del sistema della mobilità;

f) il coordinamento e l'indirizzo degli strumenti urbanistici comunali.

Il presente piano, in coerenza con il DRAG/PUG, stabilisce le invarianti storico-culturali e paesaggistico-ambientali, specificando e integrando le previsioni della pianificazione paesaggistica regionale.

Il PTCP individua su tutto il territorio provinciale:

a) i beni di rilevante interesse paesaggistico, ambientale, naturalistico e storico-culturale da sottoporre a specifica normativa d'uso per la loro tutela e valorizzazione;

b) le diverse destinazioni del territorio provinciale in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti e alle analoghe tendenze di trasformazione, indicando i criteri, gli indirizzi e le politiche per favorire l'uso integrato delle risorse;

c) individua le invarianti infrastrutturali, attraverso la localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di interesse provinciale, dei principali impianti che assicurano l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio provinciale edei "nodi specializzati";

d) individua le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque, indicando le aree che, sulla base delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, richiedono ulteriori studi ed indagini nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali;

e) disciplina il sistema delle qualità del territorio provinciale.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

---

Il PTCP è stato articolato nelle seguenti aree di tutela:

Tutela dell'integrità fisica del territorio;

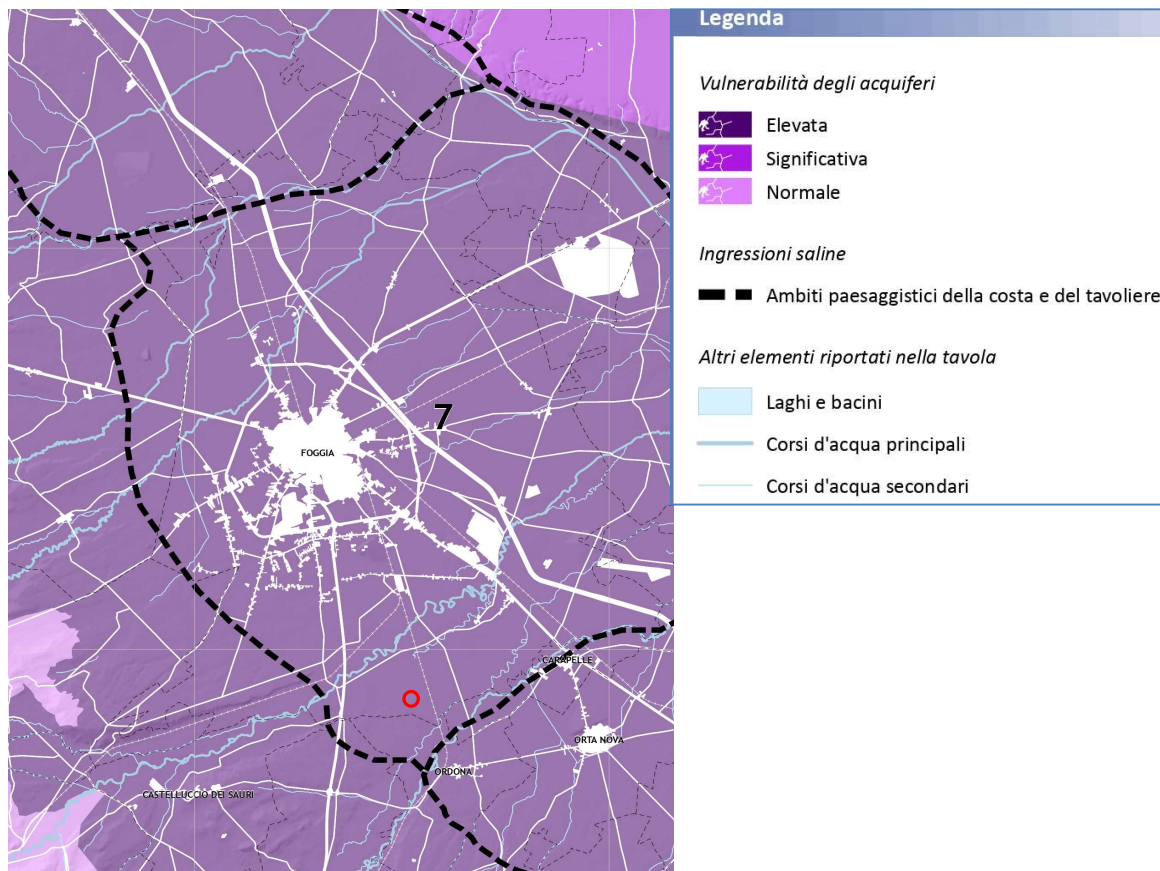
Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale;

Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica.

Relativamente alla Tutela dell'integrità fisica del territorio, il PTCP recepisce ed integra le disposizioni dei Piani stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Puglia edell'Autorità di Bacino dei fiumi Fortore e Saccione e persegue la finalità di eliminare e ridurre il rischio naturale negli insediamenti antropici esistenti e di escludere le nuove trasformazioni e destinazioni di uso che comportano l'aumento di tale rischio.

**Nelle tavole A1 e A2** del presente Piano sono state riportate le aree caratterizzate da fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità geologica potenziale e di pericolosità idraulica. Con riferimento all'area di progetto del parco agrivoltaico, **il Piano nella tavola A1 individua le aree di pericolosità del PAI, già analizzate.**

**Nella tavola A2 del Piano** sono individuate le aree interessate da potenziali fenomeni di vulnerabilità degli acquiferi sotterranei. Si precisa che l'intervento di agrivoltaico non prevede in alcun modo un'interferenza diretta o indiretta con la falda acquifera profonda, per cui sia le disposizioni del Piano Regione di Tutela delle Acque che i divieti previsti dal PTCP verranno assolutamente rispettati



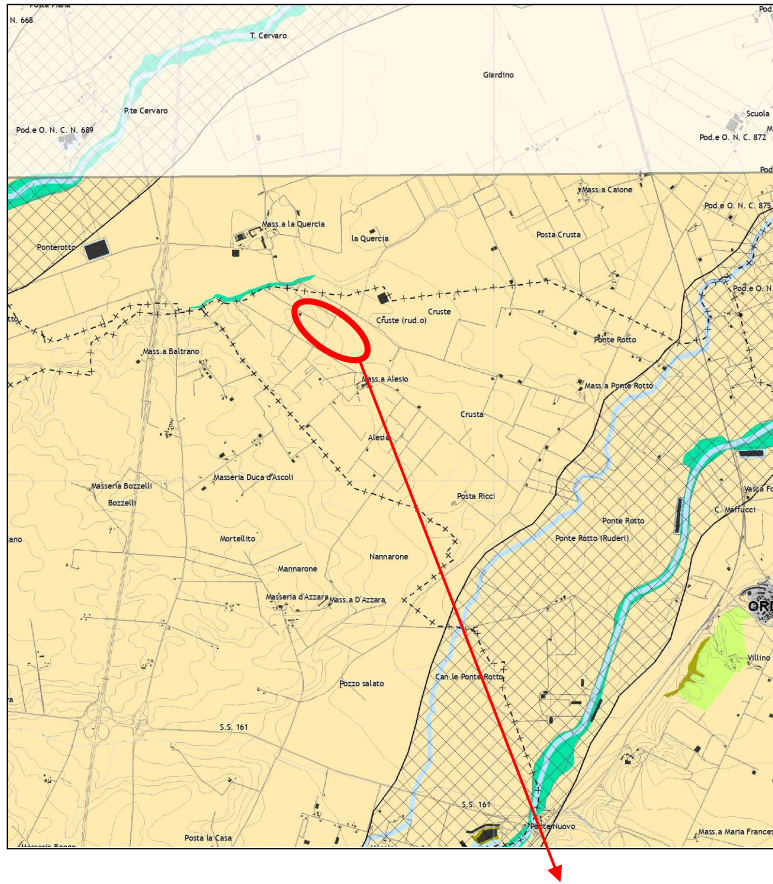
PTCP – stralcio tavola A2 - area di impianto ○

**Per quanto riguarda la Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, Tavola B1 del PTCP, tutte le aree di impianto risultano esterne.**

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



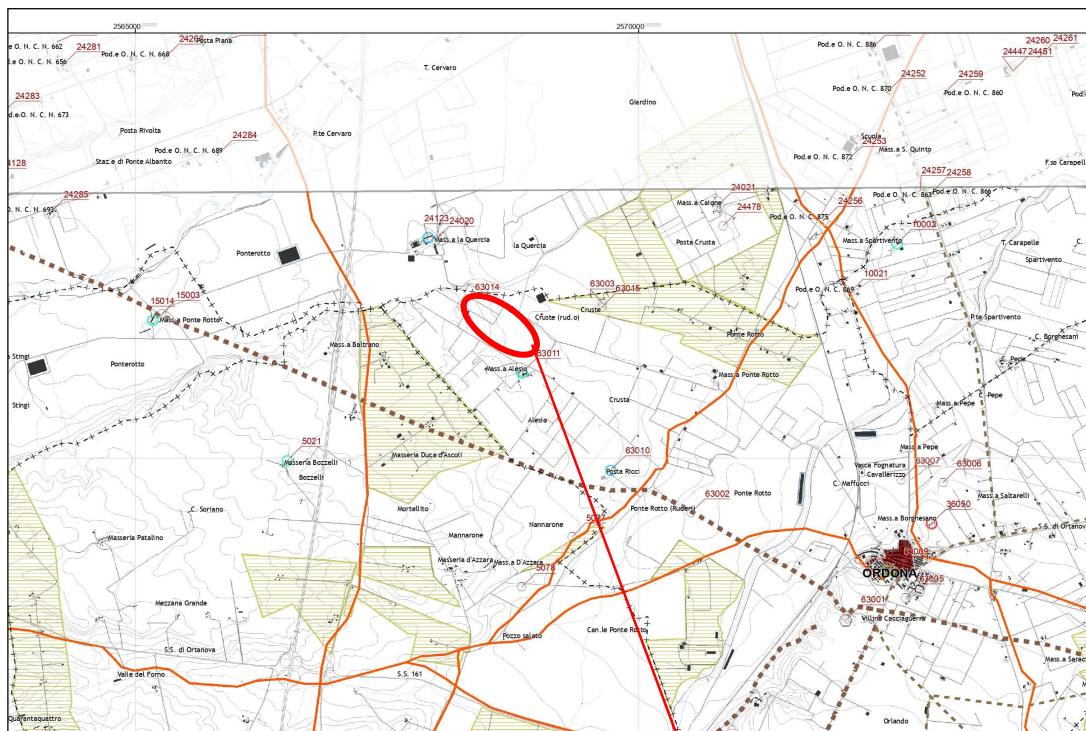
PTCP – stralcio tavola B1 “tavola n.22” - area di impianto

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

La tavola B2 del Piano individua elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica, tutte esterne all'area di impianto.



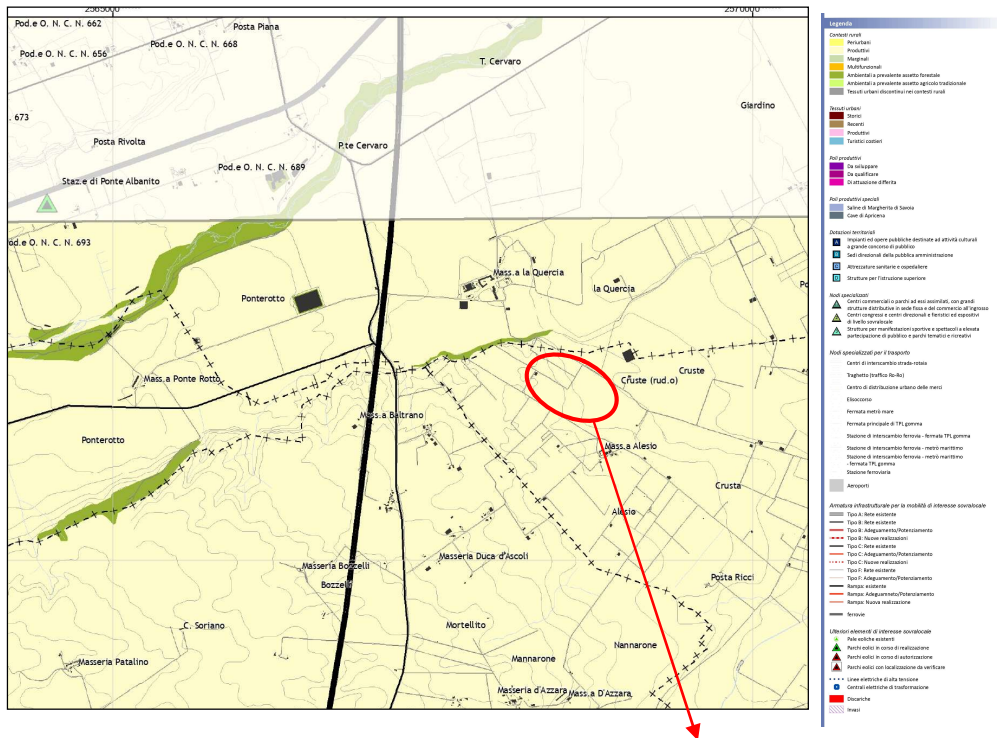
PTCP – stralcio tavola B2 “tavola n.22” - area di impianto

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

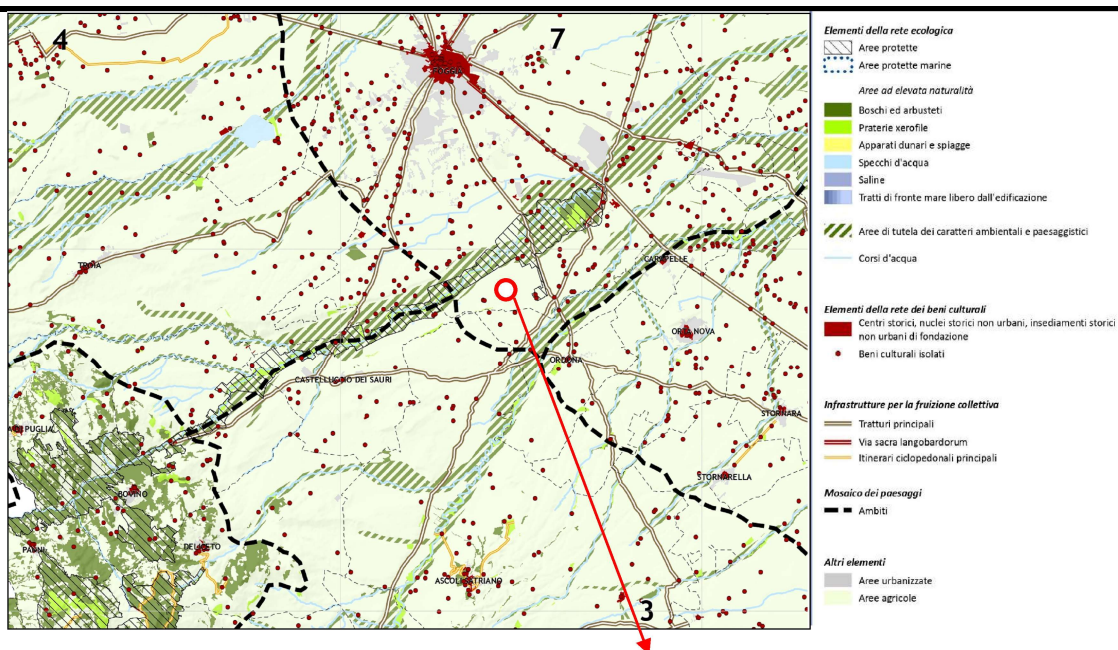
Il PTCP nelle tavole di piano C “Assetto del territorio” individua i nodi funzionali strategici e i servizi significati a livello sovra comunale, quali ad es. porti, aeroporti, ecc. L’area di progetto si presenta in un contesto rurale produttivo.



PTCP – stralcio tavola C – area di impianto

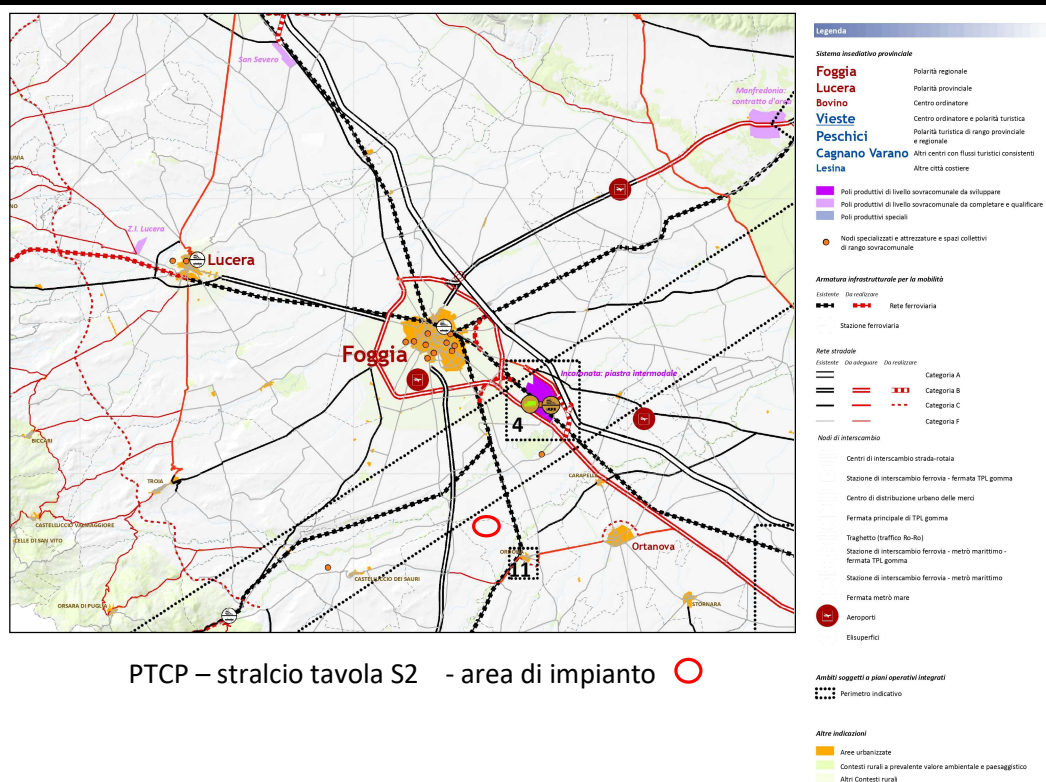
Infine le tavole di piano S1 “Sistema della qualità” e S2 “Sistema insediativo e mobilità” completano e sintetizzano le indagini compiute.

La Tav. S1 sintetizza la rete ecologica provinciale e la rete dei beni culturali e delle infrastrutture per la fruizione collettiva, individuata nelle tavole precedenti. A riguardo l’area scelta di impianto risulta essere esterne dalla rete ecologica di connessione tra le aree naturali della costa e dell’Appennino, costituite dai corridoi fluviali che innervano il Tavoliere, formando un sistema continuo e interconnesso (fonte Tavola S1\_sistema della qualità PTCP Foggia).



PTCP – stralcio tavola S1 - area di impianto

La Tav. S2, invece, definisce ed articola le strategie per il sistema insediativo urbano e territoriale provinciale e definisce gli indirizzi e i criteri per la pianificazione urbanistica comunale, in particolare, i criteri per l'individuazione dei contesti territoriali da parte degli strumenti urbanistici generali con riferimento a quelli rurali e urbani e a quelli specializzati per attività produttive e turistiche. L'area di progetto esprime, in entrambe le carte, la sua natura rurale, servita da un'ottima rete infrastrutturale che consente di collegare le aree urbanizzate presenti sul territorio.



PTCP – stralcio tavola S2 - area di impianto

## Conclusioni

L'impianto FV, così come valutato in relazione, è risultato compatibile con le previsioni e gli obiettivi della scheda d'ambito del PPTR (elaborato n.5, scheda di Ambito n.3 "Tavoliere") nonché di rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della predetta scheda d'ambito del PPTR, nonché al PTCP di Foggia.

**X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.**

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726

Partita IVA n° 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.